Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 22 marzo** — **Numero 73**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 274 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 139: « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine », dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentato di lire 16.000.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 160 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo 1 della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Pavia, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Pavia indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

Art 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 12, 18 e 29 dicembre 1913 i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione provinciale scolastica.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Pavia emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile 1915 successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Pavia, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai 3/12 dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 15 marzo 1915 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 20 marzo 1915.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 25 marzo.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutivo il bilancio non oltre il 30 marzo e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Provincia di Pavia

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Alagna	2,622 34	173 85	2,796 19	3	3
2	Albaredo Arnaboldi	1,391 10	78 60	1,469 70	2	2
3	Albonese	1,548 36	89 74	1,638 10	2	2
4	Albuzzano	4,732 31	281 55	5,013 86	6	6
5	Badia	968 33	56 60	1,024 93	2	2
6	Bagnaria	1,748 —	140 20	1,888 20	3	3
7	Barbianello	3,850 68	207 77	4,058 45	4	4
8	Bascapè	3,250 56	198 64	3,449 20	5	5
9	Baselica Bologna	1,305 —	58 80	1,363 80	1	1
10	Bastida dei Dossi	1,090 —	63 60	1,153 60	2	2
11	Bastida Pancarana	2,453 64	137 92	2,591 56	3	3
12	Battuda	1,910 10	87 61	1,997 71	3	3
13	Belgioioso	9,463 91	117 87	9,581 78	9	9
14	Bereguardo	4,683 86	278 06	4,961 92	5	5
15	Borgarello	923 33	54 20	977 53	2	2
16	Borgoratto Mormorolo	1,917 97	65 75	1,983 72	3	3
17	Borgo San Siro	2,139 63	127 18	2,266 81	3	3
18	Bornasco	2,751 68	162 89	2,914 57	4	4
19	Branduzzo	1,513 04	81 78	1,594 82	2	2
20	Breme	5,623 34	302 41	5,925 75	6	6
21	Calvignano	1,149 —	49 80	1,198 80	1	1
22	Caminata	1,311 12	66 80	1,377 92	2	2
23	Campospinoso	1,484 —	83 64	1,567 64	2	2
24	Candia Lomellina	6,195 64	350 70	6,546 34	7	7
25	Canevino	1,030 —	38 40	1,068 40	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Canneto Pavese	10,126 37	521 23	10,647 60	8	8
27	Carbonara al Ticino	2,748 76	185 85	2,934 61	5	5
28	Carpignago	2,346 34	108 51	2,454 85	3	3
29	Casanova Lonati	1,687 54	72 96	1,760 50	2	2
30	Casatisma	2,815 —	155 20	2,970 20	3	3
31	Casei Gerola	5,404 19	286 11	5,690 30	6	6
32	Casorate Primo	8,830 52	529 84	9,360 36	10	10
33	Cassolnovo	15,247 12	1,086 64	16,333 76	15	15
34	Castana	3,161 34	187 08	3,348 42	4	4
35	Casteggio	14,307 29	885 57	15,192 86	16	16
36	Castellaro de'Giorgi	2,059 —	87 84	2,146 84	2	2
37	Castelletto Po	1,23 —	72 60	1,310 60	2	2
38	Castello d'Agogna	1,306 —	75 96	1,381 96	2	2
39	Castelnovetto	2,775 01	136 91	2,911 92	3	3
40	Cava Manara	6,245 51	310 54	6,556 05	6	6
41	Cecima	890 —	55 80	945 80	2	2
42	Cella di Bobbio	2,765 —	421 50	3,186 50	9	9
43	Ceranova	1,007 65	68 14	1,075 79	2	2
44	Cerretto Lomellino	1,423 75	83 33	1,507 08	2	2
45	Cergnago	2,128 50	124 74	2,253 24	3	3
46	Cerignale	2,320 —	162 40	2,482 40	3	3
47	Cervesina	4,642 93	274 38	4,917 31	6	6
48	Chignolo Po	11,418 18	580 09	11,998 27	12	12
49	Cigognola	4,540 34	242 01	4,782 35	5	5
50	Cilavegna	9,340 12	549 25	9,889 37	10	10
51	Codevilla	5,671 34	331 89	6,003 23	6	6
52	Confienza	4,989 59	299 91	5,289 50	7	7
53	Copiano	1,096 33	72 08	1,168 41	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Cornale	2,163 34	128 01	2,291 35	3	3
55	Corte Brugnatella	1,929 —	136 60	2,065 60	3	3
56	Corteolona	3,958 —	235 68	4,193 68	5	5
57	Corvino San Quirico	2,672 34	152 25	2,824 59	3	3
58	Costa de' Nobili	2,029 23	101 58	2,130 81	2	2
59	Cozzo	3,596 68	245 81	3,842 49	5	5
60	Cura Carpignano	2,864 58	168 30	3,032 88	3	3
61	Donelasco	832 50	30 —	862 50	1	1
62	Dorno	14,904 08	864 25	15,768 33	13	13
63	Fascia	1,530 —	90 —	1,620 —	3	3
64	Filighera	2,291 —	143 60	2,434 60	3	3
65	Fontanigorda	2,249 12	182 55	2,431 67	4	4
66	Fortunago	1,450 29	86 92	1,537 21	3	3
67	Fossarmato	2,664 09	122 25	2,786 34	3	3
68	Frascarolo	5,213 35	272 01	5,485 36	5	5
69	Galliavola	1,639 84	92 92	1,732 76	2	2
70	Gambarana	1,818 64	91 61	1,910 25	2	2
71	Gambolò	13,139 16	767 71	13,906 87	14	14
72	Garlasco	18,451 78	1,056 18	19,507 96	18	18
73	Genzone	977 —	57 36	1,034 36	2	2
74	Gerenzago	853 33	103 40	956 73	2	2
75	Godiasco	5,926 68	328 61	6,255 29	6	6
76	Goido	640 —	30 —	670 —	1	1
77	Golferenzo	1,386 66	81 40	1,468 06	2	2
78	Gorreto	2,212 72	189 62	2,402 34	4	4
79	Gravellona	8,435 83	661 88	9,097 71	11	11
80	Groppello Cairoli	8,623 67	483 82	9,107 49	10	10
81	Inverno	2,859 76	163 98	3,023 74	4	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
82	Landriano	4,459 82	257 59	4,717 41	7	7
83	Langosco	3,015 —	180 90	3,195 90	4	4
84	Linarolo	4,078 68	239 44	4,318 12	5	5
85	Lomello.	7,973 32	401 67	8,374 99	8	8
86	Lungavilla	2,637 34	156 45	2,793 79	3	3
87	Magherno	2,880 48	124 59	3,005 07	3	3
88	Marcignago.	2,914 68	181 97	3,096 65	4	4
89	Marzano	2,019 78	116 03	2,135 81	3	3
90	Mede.	15,470 64	843 74	16,314 38	17	17
91	Menconico	1,920 —	149 80	2,069 80	4	4
92	Mezzana Bigli.	6,213 34	365 47	6,578 81	7	7
93	Mezzana Rabattone.	1,115 —	65 40	1,180 40	2	2
94	Mezzanino	3,667 34	193 05	3,860 39	4	4
95	Mirabello ed Uniti di Pavia	2,704 12	144 42	2,848 54	4	4
96	Miradolo	6,909 03	332 53	7,241 56	9	9
97	Montalto Pavese	3,200 —	192 —	3,392 —	4	4
98	Montebello	4,210 40	225 54	4,435 94	5	5
99	Montecalvo Versiggia	3,205 83	201 98	3,407 81	4	4
100	Montescano.	2,085 —	122 40	2,207 40	3	3
101	Montesegale.	1,840 —	84 —	1,924 —	2	2
102	Monticelli Pavese.	3,145 58	184 84	3,330 42	4	4
103	Montù Beccaria.	12,072 32	701 22	12,773 54	14	14
104	Montù Berchielli	478 —	34 20	512 20	1	1
105	Mornico Losana.	3,447 85	195 24	3,643 09	4	4
106	Nicorvo.	1,861 10	109 86	1,970 96	3	3
107	Olevano di Lomellina	3,111 34	184 29	3,295 63	4	4
108	Oliva Gessi.	920 —	36 —	956 —	1	1
109	Ottobiano.	5,823 89	313 58	6,137 17	7	7

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
110	Ottone	6,867 34	652 41	7,519 75	18	18
111	Palestro	5,665 34	358 93	6,024 27	7	7
112	Pancarana	1,569 —	86 58	1,655 58	2	2
113	Parona	2,310 —	135 —	2,445 —	3	3
114	Pietra de' Giorgi	5,649 50	281 82	5,931 32	6	6
115	Pieve Albignola	3,144 84	185 01	3,329 85	4	4
116	Pieve del Cairo	10,269 34	516 09	10,785 43	10	10
117	Pieve Porto Morone	5,711 96	306 60	6,018 56	7	7
118	Pinarolo Po.	2,430 —	142 80	2,572 80	4	4
119	Pizzale	2,741 28	171 09	2,912 37	3	3
120	Pizzocorno	878 —	85 —	963 —	2	2
121	Portalbera	3,893 34	218 61	4,111 95	4	4
122	Pregola	2,810 —	284 30	3,094 30	11	11
123	Rea.	1,515 —	80 10	1,595 10	2	2
124	Redavalle	3,322 48	177 74	3,500 22	3	3
125	Retorbido	3,648 96	227 90	3,876 86	5	5
126	Rivanazzano	7,442 76	389 82	7,832 58	9	9
127	Robbio	20,363 46	1,134 92	21,498 38	17	17
128	Robecco Pavese.	1,328 —	73 44	1,401 44	2	2
129	Rocca de' Giorgi	546 —	30 —	576 —	1	1
130	Rocca Susella	1,499 —	114 —	1,613 —	3	3
131	Rognano	1,388 —	78 36	1,466 36	2	2
132	Romagnese	2,855 60	212 41	3,068 01	8	8
133	Roncaro	1,153 33	45 65	1,198 98	2	2
134	Rondanina	1,207 40	93 40	1,300 80	2	2
135	Rosasco	3,744 19	205 04	3,949 23	5	5
136	Rovegno	4,632 —	264 76	4,896 76	7	7
137	Rovescala	4,880 —	288 78	5,168 78	6	6

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. I dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte Pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
138	Ruino	2,450 —	236 40	2,686 40	5	5
139	Sagliano di Crenna	610 —	34 35	644 35	1	1
140	San Cipriano Po	1,707 —	103 02	1,810 02	3	3
141	San Damiano al Colle	6,081 08	311 91	6,392 99	7	7
142	San Genesio	2,181 12	116 47	2,297 59	3	3
143	San Giorgio di Lomellina	5,640 34	340 89	5,981 13	7	7
144	San Martino Siccomario	2,003 39	103 40	2,106 79	2	2
145	San Nazzaro de' Burgondi	11,555 88	670 83	12,226 71	12	12
146	San Ponzo Semola	710 50	30 —	740 50	1	1
147	Santa Cristina e Bissone	7,693 —	392 10	8,085 10	8	8
148	Sant'Albano di Bobbio	860 24	89 82	950 06	2	2
149	Sant'Alessio con Vialone	1,599 11	77 47	1,676 58	2	2
150	Santa Maria della Versa	8,226 97	403 19	8,630 16	8	8
151	Sant'Angelo di Lomellina	1,771 68	86 51	1,858 19	2	2
152	Sartirana Lomellina	9,818 —	534 48	10,352 48	10	10
153	Scaldasole	1,691 23	100 —	1,791 23	2	2
154	Semiana	1,393 84	81 33	1,475 17	2	2
155	Silvano Pietra	2,647 —	129 36	2,776 36	3	3
156	Siziano	2,959 49	166 39	3,125 88	4	4
157	Sommo	2,366 —	132 96	2,498 96	3	3
158	Spessa	1,323 33	56 60	1,379 93	2	2
159	Staghiglione	2,580 —	141 60	2,721 60	3	3
160	Suardi	2,863 34	168 21	3,031 55	4	4
161	Terrasa	640 —	38 40	678 40	1	1
162	Torre Beretti	1,809 95	98 04	1,907 99	2	2
163	Torre d'Arese	1,387 32	87 50	1,474 82	2	2
164	Torre del Mangano	3,664 36	204 41	3,868 77	5	5
165	Torre del Monte	1,400 —	80 40	1,480 40	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
166	Torre de' Negri	1,093 02	64 39	1,157 41	2	2
167	Torre d'Isola	3,188 86	170 88	3,359 74	4	4
168	Torrevecchia Pia	4,268 84	254 49	4,523 33	6	6
169	Torriano	1,670 68	97 85	1,768 53	2	2
170	Torricella Verzate	1,660 —	79 80	1,739 80	2	2
171	Travacò Siccomario	2,840 83	167 45	3,008 28	4	4
172	Trebbiano Nizza	550 —	30 —	580 —	1	1
173	Trebecco	675 —	38 40	713 40	1	1
174	Trivolzio	1,704 82	100 79	1,805 61	2	2
175	Tromello	10,206 85	578 01	10,784 86	11	11
176	Trovo	2,009 55	118 41	2,127 96	3	3
177	Turago Bordone	1,276 32	50 —	1,326 32	2	2
178	Val di Nizza	1,805 —	186 20	1,991 20	5	5
179	Valeggio	1,569 —	90 09	1,659 09	2	2
180	Valle Lomellina	6,019 68	365 39	6,385 07	8	8
181	Valle Salimbene	1,570 —	88 20	1,658 20	2	2
182	Valverde	1,405 —	68 40	1,473 40	2	2
183	Velezzo Lomellina	1,310 02	73 32	1,383 34	2	2
184	Vellezzo Bellini	2,696 69	162 87	2,859 56	4	4
185	Verretto	1,260 92	63 28	1,329 20	2	2
186	Verrua Siccomario	4,546 70	174 32	4,721 02	4	4
187	Vidigulfo	4,496 26	267 99	4,764 25	5	5
188	Villa Biscossi	748 —	42 60	790 60	1	1
189	Villanova d'Ardenghi	1,384 —	81 84	1,465 84	2	2
190	Villanterio	5,646 34	314 03	5,960 37	7	7
191	Vistarino	2,289 12	148 75	2,437 87	3	3
192	Volpara	712 —	40 20	752 20	1	1
193	Zavattarello	3,564 —	320 58	3,884 58	6	6

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
194	Zeccone	1,475 —	81 99	1,556 99	2	2
195	Zeme	6,796 68	407 81	7,204 49	8	8
196	Zenerredo.	1,645 —	93 —	1,738 —	2	2
197	Zerba.	2,585 —	235 80	2,820 80	5	5
198	Zerbo	1,294 33	67 40	1,361 73	2	2
199	Zerbolò	4,564 58	237 09	4,801 67	5	5
200	Zinasco	6,212 92	323 65	6,536 57	8	8
	Totali . . .	730,122 11	42,306 09	772,428 20	908	908

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 176 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, suddetta;

Visto il R. decreto 4 gennaio 1914, n. 120, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Siracusa è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'accluso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, n. 487, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Siracusa indicate nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° marzo 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determi-

nata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Siracusa emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di febbraio 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di marzo successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Siracusa, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai quattro dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Siracusa

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. I dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Augusta	24,910 41	1,618 —	26,528 41	25	24
2	Chiaramonte Gulfi	15,858 78	973 57	16,832 35	18	16
3	Modica	51,142 61	2,929 63	54,072 24	44	42
4	Monterosso	8,415 39	472 99	8,888 38	11	11
5	Noto	36,211 14	1,923 62	38,134 76	37	37
6	Palazzolo	18,462 64	346 06	18,808 70	16	16
7	Pozzallo	10,261 34	662 30	10,923 64	11	11
8	Santa Croce Camerina	13,051 91	806 38	13,858 29	16	16
9	Sortino	18,564 72	1,237 36	19,802 08	21	21
	Totali	196,878 94	10,969 91	207,848 85	199	194

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 269 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari accessori in Oulx.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1511

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto alla conversione in promiscua della R. scuola normale femminile di Anagni.

N. 1512

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto alla conversione in femminile della R. scuola tecnica « Cristoforo Colombo » di Taranto.

N. 1513

Regio Decreto 26 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito un corso magistrale in Castrogiovanni con effetto dal 1° ottobre 1914.

N. 1514

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto alla conversione in governativo del liceo-ginnasio pareggiato di Caserta.

N. 1515

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene istituita una cattedra di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di Lodi.

N. 1516

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene provveduto alla conversione in governativo del liceo-ginnasio di Osimo.

N. 1517

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene provveduto alla conversione in governativa della scuola tecnica di Osimo.

N. 1518

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene convertito in governativo il liceo di Pinerolo.

N. 1519

Regio Decreto 31 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito a Sciacca un corso magistrale annesso a quel R. ginnasio isolato.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il decreto Ministeriale del 14 settembre 1914, col quale venne modificato l'ordinamento organico dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi, registrato alla Corte dei conti il 24 detto (reg. 166 atti amministrativi, foglio 74);

Visto il decreto Reale del 24 dicembre 1914, n. 1463, che modifica il precedente decreto Reale del 5 aprile 1903, n. 140, pure relativo all'ordinamento dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi;

Considerata la necessità di coordinare le disposizioni contenute nei due decreti anzidetti;

Decreta:

1. La denominazione: « Direzione generale del segretariato ed ispezione superiore » è modificata in quella di: « Direzione generale del segretariato ».

L'ufficio superiore d'ispezione, pur rimanendo costituito come attualmente trovasi, formerà la divisione 6ª della Direzione generale del segretariato, con la denominazione « Servizio di ispezione ». La segreteria costituirà la sezione 4ª della divisione medesima.

2. La denominazione: « Direzione generale delle poste e ispettorato generale del movimento delle corrispondenze » è modificata in quella di « Direzione generale delle poste ».

Le suddivisioni del servizio del movimento e trasporto delle corrispondenze formeranno rispettivamente le divisioni 3ª e 4ª della Direzione generale delle poste.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, inserito nella *Gazzetta ufficiale* e pubblicato nel bollettino del Ministero.

Roma, 2 febbraio 1915.

Il ministro
RICCIO.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto l'art. 10 del R. decreto 15 novembre 1914, n. 1279, relativo all'approdo ed al soggiorno delle navi nelle piazze forti marittime in assetto di guerra:

Decreta:

Il seguente elenco determina quali siano le piazze forti marittime e le altre località nelle quali, quando poste in assetto di guerra, è vietato l'approdo senza previo permesso delle autorità, nonchè i limiti costieri dei rispettivi specchi acquei, gli ancoraggi in essi compresi e le stazioni semaforiche cui deve essere rivolta la domanda di approdo:

Nome della località	Limiti costieri dello specchio acqueo	Ancoraggi compresi in esso	Stazioni semaforiche alle quali deve essere rivolta la domanda di approdo
Altare Vado	Dalla foce del Corallo alla foce del Sansobbia	Spotorno-Vado-Savona	Capo Noli
Spezia	Dalla foce del Deiva alla foce del Frigido	Levanto-Monterosso-Portovenere-Spezia-Lerici-Bocca di Magra-Marina di Avenza	Palmaria
Monte Argentario . . .	Dalla foce dell'Ombrone alla foce del Chiarone	Talamone-Porto Santo Stefano-Porto Ercole	Ronconali
Gaeta	Da Torre Capovento a Torre di Giano	Gaeta-Formia	Torre Orlando
Maddalena	Da Cala di Volpe a Punta Falcone	Estuario Maddalena	Guardia Vecchia Capo Ferro
Messina	Dalla foce dell'Itala a quella del Mela in Sicilia	Messina e Milazzo	Forte Spuria
	Dalla foce del Vallone della Covaja alla foce del fiume Vallanidi in Calabria	Reggio-Villa San Giovanni	Capo d'Armi
Taranto	Dalla foce del Paterniscolo allo sbocco del Canale Ostone	Taranto-Mar Grande e Mar Piccolo	Capo San Vito
Brindisi	Da Casa l'Abate alla Torre Vacito	Brindisi	Brindisi
Venezia	Da Porto di Cortellazzo a Porto Fossone	Chioggia-Venezia Laguna Veneta	Sottomarina-Torre Piloti-San Nicolò di Lido

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti,

Roma, 4 marzo 1915.

Il ministro
VIALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 novembre 1914:

Linger cav. Tobia, capitano, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° dicembre 1914, ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Milazzo cav. Ruggiero, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1914.

Giannitrapani cav. Garibaldi, tenente colonnello, collocato a riposo, dal 31 dicembre 1914, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 gennaio 1915:

Piola Emilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Brezza Luigi, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id.

De Strobel de Hanstadt e Schwanenfeld Arnaldo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Balbi Bartolomeo, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Pedicini Gaetano, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO in ordine di merito dei concorrenti vincitori del concorso a 6 posti di ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, indetto con decreto Ministeriale 24 novembre 1914, e di quelli che hanno conseguito l'idoneità:

Freddi Giovanni, con punti 216 su 250 — Amadei Giovanni, id. 215 id. — Topai Luigi, id. 214 id. — Di Nicolò Pasquale, id. 213 id. — Gatti Giuseppe, id. 212 id. — Gregori Pietro, id. 211 id.

Urbano F. M., id. 208 id. — Simonetti Renato, id. 206 id. — Troisi Cesare, id. 205 id. — Giandotti Corrado, id. 203 id. — Testa Pasquale, id. 202 id. — Mastrobuono Luigi, id. 201 id. — Ietti Teodorico, id. 199 id. — Gaetani Oreste, id. 198 id. — Ruberti Salvatore, id. 195 id. — Di Meo Giovanni, id. 195 id. — Quintavalle Alberto, id. 195 id. — Dottore Piero, id. 193 id. — Sertoli Osvaldo, id. 192 id. — Masucci Amerigo, id. 186 id. — Valenti Filippo, id. 185 id. — Fioravanti Evaristo, id. 184 id. — Livraghi Mario, id. 181 id. — Verdini Fiorenzo, id. 181 id. — Beltrame Luigi, id. 180 id. — Pierron Angelo, id. 180 id. — Quagliarini Manlio, id. 180 id. — Peruzzi Galliano id. 179 id. — Martino Giuseppe, id. 177 id. — Frasson Alcide, id. 177 id. — Costa Mario, id. 174 id. — Gigli Alfredo, id. 171 id. — Chiarini Odoacre, id. 170 id.

Roma, 12 marzo 1915.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Savelli Umberto, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Benatti Clemente, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è per sua domanda, collocato in aspettativa per provata infermità, dal 1° marzo 1915 e non oltre il 28 febbraio 1917, con l'assegno di annue L. 833,33, pari al terzo del suo stipendio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

Palermo Francesco, cancelliere della pretura di Lagonegro, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per mesi tre.

Fiocchi Edoardo, cancelliere di pretura di 2ª categoria a disposizione delle colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie, ed è nominato cancelliere della pretura di Borzonasca.

Coccia Raffaele, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

D'Angelo Girolamo, cancelliere della pretura di Serradifalco, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1915:

Coppola Vittorino, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è collocato in aspettativa, per adempiere agli obblighi di leva.

Fusari Ambrogio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Perugia, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Filippone Ignazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Gubbio, è, collocato in aspettativa perchè richiamato alle armi in servizio militare temporaneo.

Bonissone Pietro, aggiunto di cancelleria del tribunale di Genova, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Fallica Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Palermo, è applicato per sei mesi alla R. procura di Bergamo.

Corrado Corradino, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate dal signor Galdi Giovanni, dalla carica di alunno gratuito della 1ª pretura di Napoli, a decorrere dall'11 aprile 1912.

Notari.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1915:

Rizzuti Lodovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro.

Rizzo Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Isola Caporizzuto, distretto notarile di Catanzaro.

Ficani Vincenzo, notaro residente nel comune di Sciacca, è traslocato nel comune di Palermo.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1915:
registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1915:

Di Caprio Ferdinando, assistente dell'archivio notarile distrettuale di Santa Maria Capua Vetere, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi.

Sono accettate le volontarie dimissioni, rassegnate da Senzadenari Filippo, dalla carica di conservatore dell'archivio notarile comunale di Anguillara Sabazia.

Taggi Umberto, segretario del comune di Anguillara Sabazia, è nominato conservatore dell'archivio notarile comunale di Anguillara Sabazia.

**Con R. decreto del 21 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1915:**

Cantamessa dott. Luigi, consegnatore dell'archivio notarile distrettuale di Bologna, è nominato conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Genova.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1915:

Macri Giuseppe, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Gerace, in aspettativa per infermità per mesi sei, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa, per un altro anno.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1915:

Al dott. Creti Francesco, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Castelnuovo di Garfagnana, è conferito l'incarico di ricostituire l'archivio notarile distrettuale di Avezzano e di ripristinarne il servizio.

Con R. decreto del 14 febbraio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1915:

Creti dott. Francesco, conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Castelnuovo di Garfagnana, in aspettativa per causa d'infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nella 1ª quindicina di novembre 1914.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
63905	Amici Nicola e Medici Siro	« Lezioni di aritmetica ed algebra » ad uso degli alunni del 1° biennio dell'Istituto tecnico. — Depositato il 1° volume per il 1° corso	Cappelli Licinio, ed.	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 11 novembre 1913	Firenze 11 novembre 1913 U
63998	Bellotti Silvio	« L'igiene della scuola ». — Edizione III, la prima essendo del 1898	Signorelli Carlo, ed.	Tip. R. Fassinetto, Milano, 20 ottobre 1913	Milano 29 novembre 1913 U
64022	Bertelli Luigi	« Come l'Italia diventò nostra ». — Storia per la 3ª classe elementare, con illustrazioni	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1° ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
64023	Lo stesso	« Il bel paese - Risorgimento ». — Libro di storia patria per la 6ª classe elementare, con illustrazioni	Lo stesso	Lo stesso, id.	Firenze 23 ottobre 1914 U
63994	Buzzichini e Francini	« Fra la vita e la teoria ». — Temi svolti per le classi secondarie	Cappelli Licinio, ed.	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 11 novembre 1913	Firenze 23 novembre 1913 U
64062	Casale Felice	« Il compagno di studio » per gli alunni e le alunne della 3ª elementare, con illustrazioni	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1° ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
64025	Ciarlantini Franco	« Fior di bontà ». — Educazione morale e istruzione civile. Esercizi di avviamento al comporre con illustrazioni, per la 3ª elementare maschile e femminile	Lo stesso	Stab. « Arte della Stampa » succ. Landi, Firenze, 1° ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
64026	Lo stesso	« Fior di bontà ». — Educazione ut supra... 4ª elementare maschile e femminile	Lo stesso	Lo stesso, id.	Firenze 23 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63984	Corsaro Angelo	« Dell'arte del dire ». — Brevi lezioni per le scuole secondarie con cenni di storia della letteratura. — Edizione II la prima essendo del 1894	Casella Gaspare, ed.	Tip. Pantaleo e C., Torre del Greco, ottobre 1912	Napoli 20 febbraio 1913 T
64005	Crispi Francesco	« La prima guerra d'Africa ». — Storia diplomatica della Colonia Eritrea dalle origini al 1896, sopra documenti dell'archivio Crispi ordinati da T. Palamenghi-Crispi	Treves (F.lli, Soc. an. editr.)	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 21 maggio 1914	Milano 22 maggio 1914 U
64048	Crosta Clino	« Piccolo novenario e discorso a esposizione del dogma « l'Immacolata concezione di Maria ». — Edizione 2ª, la prima essendo del 1904	Crosta Clino	Tip. Romeo Longetti, Como, 14 ottobre 1914	Como 31 ottobre 1914 T
63999	Dal Gal Niccolò	« L'amante di Sant'Antonio di Padova. — Edizione 4ª, la prima essendo del 1902	Dal Gal Niccolò	Tip. del Collegio di San Bonaventera, Quaracchi Brozzi presso Firenze, 1911	Novara 6 dicembre 1913 T
64056	Degli Abbati Ubaldo	« Evandro e i Pelasgi ». — Racconto eroico della più antica guerra d'indipendenza	Degli Abbati Ubaldo	Tip. edit. « La Fiorita », Teramo, 20 agosto 1914	Roma 7 novembre 1914 U
64014	De Stasio Alfredo	« Appunti di geometria analitica. Il piano »	De Stasio Alfredo	Tip. Popolare Giovanni Abradoro, Catanzaro, 6 agosto 1914	Catanzaro 25 agosto 1914 U
64015	Lo stesso	« Appunti di geometria analitica. Classificazione delle coniche, ricerca degli assi — punti ciclici-conica immaginaria »	Lo stesso	Detta, 28 luglio 1914	Catanzaro 25 agosto 1914 U
64016	Lo stesso	« Appunti di geometria analitica.— Sezione di una quadrica con un piano »	Lo stesso	Detta, 5 luglio 1914	Catanzaro 25 agosto 1914 U
64017	Lo stesso	« Appunti di geometria analitica.— Lo spazio »	Lo stesso	Detta, 6 agosto 1914	Catanzaro 29 agosto 1914 U
64018	Lo stesso	« Appunti di geometria analitica.— Cenno sulla teoria delle quadriche »	Lo stesso	Detta, 3 maggio 1914	Catanzaro 14 settembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64020	Donati Mario	« Chirurgia dell'addome », con 370 figure nel testo in nero e a colori — (Vol. III - Parte I — del « Trattato di patologia e terapia chirurgica generale e speciale » di Martina, Calvini, Gavello, Donati, Bibbio e Mandelli)	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Tip. della Soc. dichiar., Torino, 10 settembre 1914	Torino 17 settembre 1914 U
64021	Dorini Gina	« Primi fiori ». Parte I « Sillabario; Parte II « Componimento al sillabario », secondo i moderni criteri pedagogici, con illustrazioni	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tip. Galileiana, Firenze, 1° ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
63997	Ferrari Giuseppe	« La mente di G. D. Romagnosi ». — Nuova ristampa, 3ª edizione a cura di Edoardo Campa, seguita dal cenno su G. Ferrari e le sue dottrine, di Luigi Ferri. La 1ª essendo del 1835. — (Biblioteca di filosofia contemporanea). Libreria editrice milanese di Gius. Volonteri	Libreria ed. milanese di Gius. Volonteri	Tip. « Leonardo da Vinci » di Città di Castello, 1° ottobre 1913	Milano 13 novembre 1913 U
64000	Fiacchi Antonio	« Bologna d'una volta ». — Ricordi di giovinezza narrati dal signor Pirein alla sor Ergia. — Edizione 2ª con aggiunte a cura di Oreste Trebbi, illustrata da riproduzioni di stampe e fotografie e da disegni di A. Majani, la prima essendo del 1892	Zanichelli Nicola (Soc. an. ed.)	Tip. Paolo Neri, Bologna, 30 dicembre 1913	Bologna 28 gennaio 1914 U
64028	Fiori Lelio	« Il sussidiario unico ». — Aritmetica, geometria, lingua, storia, geografia, nozioni varie, igiene, educazione morale e istruzione civile, giusta i programmi governativi, con illustrazioni. — Vol. III per la 4ª elementare maschile e femminile	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tip. Pellas di Luigi Chiti, Firenze, 1° ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
64429	Lo stesso	« Nuova forza ». Corso di letture ad uso delle scuole operaie serali e festive degli adulti, con illustrazioni. — Vol. I, per la 1ª e 2ª sezione	Lo stesso	Tip. G. Spinelli e C., Firenze, 1° ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
	Lo stesso	« Nuova forza ». — Corso ut supra. — Vol. II per la 2ª e 3ª sezione	Lo stesso	La stessa, id.	Firenze 23 ottobre 1914 U
	stesso	« Nuova forza ». — Corso ut supra. — Vol. III per le classi superiori	Lo stesso	Stab. della Soc. tipografica fiorentina, Firenze, 1° ottobre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63993	Gandiglio Adolfo	« Sintassi latina » per la 4ª ginnasiale. — Parte II — (Enciclopedia scolastica dir. da G. M. Gatti — N. 62)	Cappelli Licinio, ed.	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 11 novembre 1913	Firenze 11 novembre 1913 U
63987	G. e A.	« Manualetto di calcolo e problemi per compiti aritmetici », ad uso della 3ª classe elementare. — Edizione 5ª la prima essendo del 1904	Celentano Enrico	Officina poligrafica italiana, Roma, 1905	Roma 11 giugno 1913 T
63010	Graziani-Camillucci Eugenia	« Le mie letterine ». — Raccolta di componimenti epistolari ad uso delle alunne e degli alunni della scuola elementare — Classi 3ª e 4ª	Signorelli Carlo, ed.	Tip. « La Gutemberg », Milano, 31 luglio 1914	Milano 11 agosto 1914 U
64011	La stessa	« Le mie letterine ». — Raccolta ut supra ad uso del corso popolare delle scuole elementari e delle scuole complementari, serali e festive	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 11 agosto 1914 U
64024	Mecacci Giulia	« Il primo amico ». — Metodo moderno per imparare a leggere e scrivere, con illustrazioni	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tip. G. Spinelli e C., Firenze, 15 settembre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
64050	Montenovesi Ottorino	« Il Campo Santo di Roma ». — Storia e descrizione, con illustrazioni e pianta generale	Montenovesi Ottorino	Tip. « L'Universelle Imprimerie Polyglotte », Roma, 31 ottobre 1914	Roma 2 novembre 1914 U
63983	Pardini G.	« La pratica delle costruzioni elettromeccaniche ». — Edizione seconda, con 346 incisioni e 12 tavole fuori testo, la prima essendo del 1892. (Bibliot. di Elettricità)	E. Bignami e C. (Ditta editr.)	Tip. G. Abbiati, Milano, 30 giugno 1909	Milano 9 novembre 1912 T
63996	Pascoli Giovanni	« La mirabile visione ». Abbozzo di una storia della Divina Commedia. — Seconda edizione, la prima essendo del 1902	Zanichelli Nicola, ed.	Tip. Cacciari Augusto, Bologna, 8 ottobre 1913	Bologna 13 novembre [illegible] U
63989	Pasolini Pier Desiderio	« Caterina Sforza ». Edizione ridotta dallo stesso autore, la 1ª essendo del 1893	G. Barbèra (Ditta ed.)	Tip. della Ditta dichiarante, 20 giugno 1913	Fi[illegible] 27 giug[illegible]

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64057	Piedimonte Alberto	« Esercizi di geometria analitica ». Parte I; essendo la parte II costituita dall'opera seguente: Esercizi di geometria proiettiva »	Piedimonte Alberto	Litogr. P. Casetti e C., Roma, 27 marzo 1914	Roma 17 ottobre 1914 U
64058	Lo stesso	« Esercizi di geometria proiettiva » (e analatica), seguito all'opera precedente intitolata « Esercizi di geometria analitica »	Lo stesso	Lo stesso, 30 settembre 1914	Roma 10 novembre 1914 U
64001	Polacco Vittorio	« Le obbligazioni nel diritto civile italiano ». — Edizione II, la prima essendo del 1895. — Depositata la parte 1ª del vol. I	Athenaeum (Soc. ed. Rom. Amm. Deleg. Scialoia)	Stab. della Soc. dichiar., Roma, marzo 1914	Roma 11 marzo 1914 U
64009	Poletti Luigi	« Risultati teorico-pratici di una radicale modificazione del Crivello di Eratostene », con due tavole pei numeri primi per gli intervalli dei primi 100.000 numeri oltre 10 milioni e dei primi 10.000 numeri oltre un miliardo	Poletti Luigi	Tip. Luigi Battei, Parma, 5 aprile 1914	Massa 11 agosto 1914 T
63991	Raimondi Iginio	« La retta via ». — Nozioni di statistica e di metrica, con 100 temi di componimento, ad uso delle scuole complementari	Cappelli Licinio	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 1° novembre 1913	Firenze 11 novembre 1913 U
63988	Rastelli Ugo	« Principî di grammatica italiana », esposti con metodo razionale (scuole medie). — Edizione II, la prima essendo del 1893	Rastelli Ugo (Nannini Giulio, ed.)	Tip. Longhi e C., Brescia, 19 giugno 1913	Brescia 26 giugno 1913 U
63992	Rellini Ugo	« Geologia e geografia fisica » per la 3ª liceale. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti — N. 66)	Cappelli Licinio	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 1° novembre 1913	Firenze 11 novembre 1913 U
63986	Sacken (von) E. (Brayda Riccardo)	« Stile d'architettura ». — Versione italiana ed annotazioni di Riccardo Brayda dal tedesco. — Edizione III con aggiunte di Enrico Bonicelli e con 163 incisioni nel testo, la prima essendo del 1879	Ermanno Loescher (Casa ed.)	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 26 novembre 1912	Torino 26 febbraio 1913 T
63985	Serafini Silvio	« Manuale pratico di computisteria », con modelli, problemi ed esercizi da risolvere. — Nuova ristampa, con aggiunte (3ª ediz.), la prima essendo del 1892	Serafini Silvio	Tip. ed. S. Lapi, Città di Castello, 31 ottobre 1911	Perugia 20 febbraio 1913 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64002	Serao Matilde	« Il romanzo della fanciulla ». — Ediz. 7ª, la prima essendo del 1886	Perrella Francesco, ed.	Tip. Pietrocola, succ. Molina, Napoli, 16 dicembre 1909	Napoli 25 aprile 1914 T
64003	La stessa	« Gli amanti ». — Ediz. 3ª, la prima (registrata) essendo del 1894	Lo stesso, id.	Tip. Angelo Trani, Napoli, 20 dicemb. 1908	Napoli 25 aprile 1914 T
64004	La stessa	« Le amanti ». — Ediz. 3ª, la prima essendo del 1894	Lo stesso, id.	La stessa, 25 dicembre 1907	Napoli 25 aprile 1914 T
64044	Sfinge	« Dopo la vittoria ». Romanzo. — (Bibl. amena a lire una il vol. — N. 680)	Codronchi-Angeli Eugenio	Tip. F.lli Treves, Milano, 1° maggio 1905	Milano 28 ottobre 1914 T
64045	La stessa	« La vittima ». Romanzo	Lo stesso, id.	Ditta edit. Remo Sandron, Milano, giugno 1907	Milano 28 ottobre 1914 T
64046	La stessa	« Lettere intime »	Lo stesso, id.	(Libreria Editrice Nazionale, Milano); tipografia elzeviriana di Guidotti e Mondini, Milano, 1904	Milano 28 ottobre 1914 T
64006	Varra Giulio (Soldatini Giuseppe)	« Scelta crestomazia delle opere didattico-educative di Giulio Tarra », a cura di Giuseppe Soldatini	Messaggi Giovanni Battista, ed.	Tip. Milesi e Nicola, succ. L. F. Cogliati, Milano, giugno 1914	Milano 6 giugno 1914 U
64027	Toscano Enrico	« Ragazzi, evviva la vita! » — Letture per la 6ª elementare maschile e femminile con illustrazioni di C. Romanelli	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tipogr. « L'Arte della Stampa », succ. Landi, Firenze, 15 settembre 1914	Firenze 23 ottobre 1914 U
63990	Veneziani Arnoldo	« Chimica, mineralogia ed industrie chimiche ». Cenni elementari e riassunti ad uso del 1° anno della scuola normale. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti. — N. 68)	Cappelli Licinio, ed	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 1° novembre 1913	Firenze 11 novembre 1913 U
		2) — Opere artistiche e grafiche.			
64049	Della Seta Cornelia	« Dagli occhi all'intelletto ». — Album di 22 tavole, con spiegazioni ed applicazioni di dettato, grammatica, composizione, ecc.	Della Seta Cornelia	Stab. di fotoincisione Istituto S. Michele, di Zagnoli e Anastasi, Roma, 20 agosto 1914	Roma 31 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64053	Guerrucci Quirino	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV », vestito di bianco seduto sulla poltrona papale	Guerrucci Quirino, fotografo	Stabil. fotografico del dich., Roma, 10 ottobre 1914	Roma 4 novembre 1914 U
64054	Lo stesso	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV », vestito con mantellone, seduto nella poltrona papale	Lo stesso	Lo stesso, id.	Roma 4 novembre 1914 U
64055	Lo stesso	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV », vestito con mozzetta e stola in atto di benedire, seduto nella poltrona papale	Lo stesso	Lo stesso, id.	Roma 4 novembre 1914 U
64007	Trevisani Ernesto	« Francobollo patriottico » raffigurante l'Italia colla fiaccola della libersà ed il Lavoro che inneggia all'Italia, aventi per isfondo la bandiera nazionale e parecchi fumaioli. In basso sta la scritta: Italiani! Preferite sompre l'industria nazionale se avete a cuore la gloria e la prosperità della patria	Trevisani Ernesto	Tipolit. G. B. Virtuani e C., Milano, 3 marzo 1914	Milano 8 luglio 1914 T
		2 e 3) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.			
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
64041	Beer Giorgio (Ferrigni Umberto)	« Il giovinetto che si uccide ». Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Umberto Ferrigni dal francese « Le jeune homme qui se tue »	Grabinski - Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la prima volta al Goldoni di Venezia il 2 aprile 1914	Milano 27 ottobre 1914 U. p. T. r.
64042	Bernstein Enrico (Adami Giuseppe)	« Il segreto ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Giuseppe Adami dal francese « Le secret »	Bernstein Enrico (Adami Giuseppe)	Inedita. Rappresentata la prima volta all'Argentina di Roma il 27 maggio 1913	Milano 27 ottobre 1914 U. p. T. r.
64035	Bourget Paul (Brizzi E. R.)	« La crisi ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di E. R. Brizzi dal francese « La crise »	Bourget Paul (Brizzi E. R.)	Inedita. Rappresentata la prima volta all'Arena del Sole in Bologna il 30 ottobre 1912.	Milano 27 ottobre 1914 U. p. U. r.
[illegible]38	Donnay Maurizio (Ferrigni Umberto)	« Le illuminatrici ». Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Umberto Ferrigni dal francese « Les éclaireuses »	Donnay Maurizio (Ferrigni Umberto)	Inedita. Rappresentata la prima volta al Fiorentini di Napoli il 14 marzo 1913	Milano 27 ottobre 1914 U. p. T. r.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64037	Duquesnel F. e Barde A. (Cassini Rizzotto)	« Sua figlia ». Commedia in quattro atti — Versione italiana di Rizzotto Cassini dal francese « Sa fille »	Duquesnel F. e Barde A. (Cassini Rizzotto)	Inedita. Rappresentata la prima volta al Biondo di Palermo il 1° aprile 1914	Milano 27 ottobre 1914 U. p. T. r.
64040	Gavault Paul (Adami Giuseppe)	« La zia d'Honfleur ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Giuseppe Adami dal francese « Ma tante d'Onfleur »	Grabinski - Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la prima volta all'Olimpia di Milano il 31 agosto 1914	Milano 27 ottobre 1914 U
64033	Gavault Paul e Beer Georges (Sarti C. G.)	« La telefonata ». Commedia in tre atti e quattro quadri. — Versione italiana di C. G. Sarti dal francese « Le coup de téléphone »	Gavault Paul e Beer Georges (Sarti C. G.)	Inedita. Rappresentata la prima volta al Fiorentini di Napoli il 30 aprile 1913	Milano 27 ottobre 1914 U. p. T. r.
64033	Gevel Claudio (Giorgieri-Contri Cosimo)	« L'appetito viene... non mangiando ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Cosimo Giorgieri Contri dal francese « Petite bouche »	Gevel Claudio (Giorgieri-Contri Cosimo)	Inedita. Rappresentata la prima volta al Kursaal Diana di Milano il 19 giugno 1914	Milano 27 ottobre 4914 U. p. T. r.
64034	Kistemaecker Enrico (Adami Giuseppe)	« L'imboscata ». Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Giuseppe Adami dal francese « L'embuscade »	Kistemaecker Enrico (Adami Giuseppe)	Inedita. Rappresentata la prima volta al Manzoni di Milano il 7 marzo 1913	Milano 27 ottobre 1914 U. p. T. r.
64039	Renaud G. (Sarti C. G.)	« La visionaria ». Dramma in due atti. — Versione italiana di C. G. Sarti dal francese « La visionaire »	Grabinski - Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la prima volta all'Olimpia di Milano il 28 aprile 1912	Milano 27 ottobre 1914 U. p. T. r.
64043	Silvane A. e Monery A. (Bonaspetti Giuseppe)	« La bandiera ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Giuseppe Bonaspetti dal francese « Le pavillon »	Silvane A. e Monery A. (Bonaspetti Giuseppe)	Inedita. Id. 27 novembre 1913	Milano 27 ottobre 1414 U. p. T. r.
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni ecc., di opere drammatico-musicali)			
64013	Anfossi Giovanni	« Diana italica ». Inno per canto e pianoforte. — Parole di Padovan Adolfo	Padovan Adolfo	Inedito. Non mai eseguito in pubblico prima del deposito	Milano 25 agosto 1914 U
64012	Delli Ponti e Gregori Elsa (Albisi Giovanni)	« Haschisch ». Fantasia sulla detta operetta, trascritta per grande e piccola orchestra e per trio (violino, violoncello e pianoforte - contrabasso ad libitum) da Giovanni Albisi. — (N. di cat. 1870)	Sonzogno Edoardo, ed.	Stab. grafico Matarelli, Milano, 22 agosto 1914. — Non mai eseguita in pubblico	Milano 22 agosto 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64047	Marino Giacomo, Sassone Edoardo e Franco Italo	« Furlana ». — 10 danze su motivi popolari friulani	Barion Attilio, ed.	Stab. litografico Casa edit. Madella, Sesto San Giovanni, 27 febbraio 1914	Milano 28 ottobre 1914 T
64051	Pier Del Lario	« Madre Italia ». Inno per canto, violino (o mandolino) e pianoforte. — Parole dello stesso Pier Del Lario	Bardoli Pietro	Inedito. Mai eseguito in pubblico	Milano 3 novembre 1914 U
64052	Lo stesso	« Neutralità Cinese ». — Composizione per canto, violino (o mandolino) e pianoforte. — Parole ut supra	Lo stesso	Id. — Id.	Milano 3 novembre 1914 U
		VI. - Opere cinematografiche (Films)			
64019	Pasquali e C. (Ditta in Torino)	« Salambò ». — Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 2200. — Presentati, pel visto, 150 fotogrammi oltre il sunto inedito dell'azione	Pasquali e C. (Ditta)	Inedita. Non ancora proiettata	Torino 10 settembre 1914 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
44008	Falena Ugo	« Caligula imperator ». — Opera mimodrammatica in francese, in cinque parti	Film d'Art (Soc. Italiana - Consigliere delegato G. Lo Savio)	Inedito. Mai rappresentato	Roma 1 agosto 1914 U

2. — Parti d'opere registrate nella prima quindicina di novembre 1914 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 legge).

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
55173	Ambrosini Gaspare	« Trasformazione delle persone giuridiche ». Depositato il vol. 2° « Diritto moderno »	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Tip. S. Di Mattei e C., Catania, 1914	Torino 10 dic. 1910	Torino 19 sett. 1914
61791	Baccani Guido	« Annuario Italiano del Football ». Depositato il fascicolo per la stagione 1914-915 (Anno II)	Baccani Guido	Tip. dell'I. G. D. A. (Istituto geogr. De Agostini) - Novara, 3 ottobre 1914	Roma 5 nov. 1913	Roma 6 ott. 1914

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
57826	Bellino Giuseppe	« Gesù Cristo nelle S. S. scritture e nei S. S. Padri e Dottori ». Depositato il vol. VII. — « Gli splendori di Gesù Cristo »	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Tip. di Franc. Lubrano. Napoli, 1914	Torino 29 genn. 1912	Torino 17 sett. 1914
60791	Diversi. - Wullstein Luigi e Wilms Max (Uffreduzzi Ottorino, Montanari Arrigo e Stropani Luigi - Poggi Alfonso, direttore)	« Trattato di chirurgia » pubblicato da Luigi Wullstein e Max Wilms. — Versione italiana in 3 volumi con figure in nero e a colori, sulla 3ª ediz. tedesca, dei professori Uffreduzzi Ottorino, pel vol. 1°, Arrigo Montanari, pel 2°, e Luigi Stropani, pel 3°, diretta dal prof. Alfonso Pozzi. Depositati tutti gli altri fascicoli dal n. 7-8 al 50-60-61	La stessa	Tip. della Soc. dich., Torino, 1913-914	Torino 26 mag. 1913	Torino 17 sett. 1914
58668	Enriques Federico (compilatore)	« Questioni riguardanti le matematiche elementari ». Depositato il vol. II « Problemi classici dalla geometria. — Numeri primi e analisi indeterminata. — Massimi e Minimi ». — (Estratti di Baroni, Calò, Castelvecchio, ecc.)	Zanichelli Nicola (Soc. an. ed.)	Tip. coop. Azzoguidi, Bologna, 2 aprile 1914	Bologna 16 giug. 1912	Bologna 15 apr. 1914
49557	Ferrio Luigi	« La diagnosi clinica delle malattie interne ». Depositato il vol. III. — Diagnosi delle malattie dell'apparato digerente, del sangue e del ricambio, illustrato con 126 figure in nero ed a colori	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Tip. della Soc. dich., Torino, 1914	Torino 19 gen. 1907	Torino 17 sett. 1914
47201	Lessona Mario	« Dizionario di cognizioni utili ». — Enciclopedia elementare di scienze, lettere, arti, agricoltura, diritto, medicina, geografia, ecc., fondata sui programmi delle scuole secondarie e ad uso delle famiglie colte, compilata da specialisti nelle varie materie, illustrata con figure nel testo e tavole separate. Depositato il vol. IV N. R.	La stessa	La stessa	Torino 22 sett. 1905	Torino 17 sett. 1914
63313	Maranesi Giulio e Perini Giuseppe	« Testo-Atlante di Geografia » per le scuole medie inferiori, con illustrazioni. Depositato il vol. III, per la 3ª classe	Signorelli Carlo, ed.	Tip. R. Fassinetto, Milano, 1914	Milano 16 giug. 1914	Milano 1 sett. 1914

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
60414	Sutherland G. A. (Ferrio Luigi)	« Trattato di dietetica ». — Prima versione italiana del dott. Luigi Ferrio, con figure intercalate nel testo. Depositati i rimanenti fascicoli dal 3 al 16, in sei dispense	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Stab. della Soc. dic., Torino, 1913-914	Torino 18 ott. 1912	Torino 17 sett. 1914
56202	Zuntz N. e Loewy A. (Brunacci Bruno)	« Manuale di fisiologia dell'uomo ». Versione italiana del dott. Bruno Brunacci dal tedesco « Lehrbuch der Phisiologie des Menschen » con illustrazioni e tavole. Depositate le puntate dalla 2ª alla 9ª (ultima)	La stessa	Detto, 1° sett. 1914	Torino 2 mar. 1911	Torino 17 sett. 1914

ELENCO n. 21 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di novembre 1914.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16768	64041	Beer Giorgio (Ferrigni Umberto)	« Il giovinetto che si uccide ». — Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Umberto Ferrigni dal francese « Le jeune homme qui se tue »	Grabinski - Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Goldoni di Venezia il 2 aprile 1914	Art. 23
16769	64042	Bernstein Enrico	« Il segreto ». — Commedia in tre atti. — Versione italiana di Giuseppe Adami dal francese « Le secret »	Bernstein Enrico (Adami Giuseppe)	Inedita. Rappresentata la 1ª volta all'Argentina di Roma il 27 maggio 1913	Art. 23
16762	64035	Bourget Paul (Brizzi E. R.)	« La crisi ». — Commedia in tre atti. — Versione italiana di E. R. Brizzi dal francese « La crise »	Bourget Paul (Brizzi E. R.)	Inedita. Rappresentata la 1ª volta all'Arena del Sole in Bologna il 30 ottobre 19.2	Art. 23

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
16765	64038	Donnay Maurizio (Ferrigni Umbertto)	« Le illuminatrici ». — Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Umberto Ferrigni dal francese « Les éclaireuses »	Donnay Maurizio (Ferrigni Umberto)	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Fiorentini di Napoli il 14 marzo 1913	Art. 23
16764	64037	Duquesnel F. e Barde A. (Cassini Rizzotto)	« Sua figlia ». — Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Rizzotto Cassini dal francese « Sa fille »	Duquesnel F. e Barde A. (Cassini Rizzotto)	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Biondo di Palermo il 1° aprile 1914	Art. 23
16767	64040	Gavault Paul (Adami Gius.)	« La zia d'Honfleur ». — Commedia in tre atti. — Versione italiana di Giuseppe Adami dal francese « Ma tante d'Honfleur »	Grabinski - Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la 1ª volta all'Olimpia di Milano il 31 agosto 1914	Art. 23
16763	64036	Gavault Paul e Beer Georges (Sarti C. G.)	« La telefonata ». — Commedia in tre atti e quattro quadri. — Versione italiana di C. G. Sarti dal francese « Le coup de téléphone »	Gavault Paul e Beer Georges (Sarti C. G.)	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Fiorentini di Napoli il 30 aprile 1913	Art. 23
16760	64033	Gevel Claudio (Giorgieri-Contri Cosimo)	« L'appetito viene... non mangiando ». — Commedia in tre atti. — Versione italiana di Cosimo Giorgieri Contri dal francese « Petite bouche »	Gevel Claudio (Giorgieri-Contri Cosimo)	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Kursaal Diana di Milano il 19 giugno 1914	Art. 23
16761	64034	Kistemaecker Enrico (Adami Giuseppe)	« L'imboscata ». — Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Giuseppe Adami dal francese « L'embuscade »	Kistemaecker Enrico (Adami Giuseppe)	Inedita. Rappresentata la 1ª volta al Manzoni di Milano il 7 marzo 1913	Art. 23
16766	64039	Renaud G. (Sarti C. G.)	« La visionaria ». — Dramma in due atti. — Versione italiana di C. G. Sarti dal francese « La visionnaire »	Grabinski - Broglio Luigi	Inedita. Rappresentata la 1ª volta all'Olimpia di Milano il 28 aprile 1912	Art. 23
16770	64043	Silvane A. e Monery A. (Bonaspetti Gius.)	« La bandiera ». — Commedia in tre atti. — Versione italiana di Giuseppe Bonaspetti dal francese « Le pavillon »	Silvane A. e Monery A. (Bonaspetti Giuseppe)	Inedita. Id. — 27 nov. 1913	Art. 23
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.. di opere drammatico-musicali).			
16758	64012	Delli Ponti e Gregori Elsa (Albisi Giovanni)	« Haschisch ». — Fantasia sulla detta operetta, trascritta per grande e piccola orchestra e per trio (violino, violoncello e pianoforte - controbasso ad libitum) da Giovanni Albisi. — (N. di cat. 1876)	Sonzogno Edoardo, edit.	Stab. grafico Matarelli, Milano, 12 agosto 1914. Non mai eseguita in pubblico	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16752	64019	Pasquali e C. (Ditta in Torino)	« Salambò ». — Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 2200	Pasquali e C. (Ditta)	Inedita. Non ancora proiettata	Art. 23 Presentati, pel visto, 150 fotogrammi oltre al sunto inedito dell'azione.
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
16757	64008	Falena Ugo	« Caligula imperator ». — Opera mimodrammatica in francese, in cinque parti	Film d'arte (Soc. Italiana) - Consigliere delegato G. Lo Savio	Inedita. Mai rappresentata	Art. 23

Roma, 21 gennaio 1915.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il **giorno** 18 **marzo** 1915, in San Zeno di Montagna, **provincia** di Verona, **è stata** attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 marzo 1915.

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Ferraris Giovanna, telefonita, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 novembre 1914.

Piccoli Emilia, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 2 novembre 1914.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Spreti Anna, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Isolabella Teresa, telefonista, cancellata dai ruoli del personale telefonico con effetto dal 1° novembre 1914 per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di malattia.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Delprato Gemma, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 21 novembre 1914.

De Matteis Gilda nata Carraresi, id., collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° ottobre 1914

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1914:

Tabò Giovanni, guardafili, richiamato in attività di servizio dalla aspettativa per motivi di malattia dal 16 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1914:

Manente Bellini, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 13 gennaio 1915:

Stripoli Angelo, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° gennaio 1915.

Mezzalira Virginio, id., richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1914:

Cotroneo Pietro, guardafili, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° dicembre 1914.

Papa Giuseppe, id., collocato in aspettativa per servizio militare dal 15 novembre 1914.

Urbano Stanislao, id., collocato in aspettativa per servizio militare dal 6 settembre 1914.

Rossi Giovanni, apparecchiatore, collocato in aspettativa per servizio militdre dal 7 settembre 1914.

Gonnelli Gino, id., collocato in aspettativa per servizio militare dal 10 settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1915:

Passaquindici Giuseppe, apparecchiatore, collocato in aspettativa per servizio mili'are dal 7 settembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	662595	52 50	Ripamonti *Giuseppina*, Aurelia e Silvia fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Cazzaniga Maria fu Giuseppe, vedova Ripamonti, domiciliate in Lomagna (Como)	Ripamonti *Marcellina Felicita detta Giuseppina*, Aurelia e Silvia fu Carlo, minori, ecc., come contro
»	146389	35 —	Teppa *Carolina* fu Angelo, moglie di Martinolo Angelo, domiciliato in Torino	Teppa *Maria-Clotilde - Carolina* fu Angelo, ecc., come contro
»	716417	185 50	Militello *Concetta-Giuseppa* di Pietro, *nubile*, domiciliata a Bisceglie (Bari)	Militello *Concettina-Giuseppina*, di Pietro, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Bisceglie (Bari)
» Cat. *A*	212	1400 —	Odero *Graziella-Giuseppina* di Luigi, nubile, domiciliata in Genova	Odero *Maria-Giuseppina-Graziella* di Luigi, nubile, ecc., come contro
3.50	576016	70 —	Maggi *Battista* e Carolina fu Carlo, minori, sotto la tutela di Maggi Pietro fu Battista, domiciliati in Brivio (Como)	Maggi *Giovanni-Battista* e Carolina fu Carlo, minori, ecc., come contro
»	505321	175 —		
»	222597	52 50	Merialdi Giovanni fu Guido, dom. in Garessio (Cuneo), con ipoteca a favore della di lui moglie *Ida-Francesca* Franzone fu Tommaso.	Intestata come contro, con ipoteca a favore della di lui moglie *Francesca* Franzone.
»	702624	875 —	*Sartirana* Enrichetta di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano.	*Sartirana - Duminelli* Enrichetta, Clotilde e Michele di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domic. a Milano *e figli nascituri da quest'ultimo con la signora Maria Duminelli fu Giuseppe.*
»	702625	875 —	*Sartirana* Clotilde di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano.	
»	702626	875 —	*Sartirana* Michele di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano.	
3.50	609919	3 50	Levis Raoul di Angelo, domiciliato a Venezia.	Levis Raoul di Angelo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Venezia.
»	674316	210 —	Rocca Agostino fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria).	Rocca Agostino fu Giuseppe, *minore, sotto la tutela della signora Testa Fochi Teodolinda fu Francesco, vedova di Felice Sismondo*, ecc, come contro.
»	674317	210 —	Rocca Enrico fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria),	Rocca Enrico fu Giuseppe, *minore, sotto la tutela della signora Testa Fochi Teodolinda fu Francesco, vedova di Felice Sismondo*, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 marzo 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 36).

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	478427	14 —	Cerracchio Salvatore di Giovannantonio, domiciliato a Vitulano (Benevento)	Cerracchio Salvatore di Giovannantonio, *minore, sotto la patria potestà del padre* ecc. come contro
»	661158	332 50	Vinaj *Adele-Carolina* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Rogliano (Cosenza)	Vinaj *Teresa-Adelina* fu Giuseppe, ecc. come contro
»	649144	105 —	Valz-*Zanni* Antonio fu Giovanni, domiciliato a Montesinaro (Novara)	Valz-*Zanne* Antonio fu Giovanni, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 febbraio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 34)

AVVISO.

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, si partecipa che, nel supplemento n. 5 del 1° marzo 1913 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro e Corte dei conti, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità di tutti gli impiegati dipendenti da questo Ministero e dalla Corte dei conti secondo la situazione al 1° gennaio 1915.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 marzo 1915, in L. 109,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 22 al giorno 28 marzo 1915 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108,15.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 19 marzo 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 76	109.33
Londra	27.68	27.88
Berlino	117 70	118.40
Vienna	87 40	88 25
New York	5 74	5 80
Buenos Aires	2 45 3/4	2.48
Svizzera	106 20	106.90
Cambio dell'oro	109.—	109 80

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 20 al 23 marzo 1915:

Franchi	109.04 1/2
Lire sterline	27.78
Marchi	118.05
Corone	87.82 1/2
Dollari	5.77
Pesos carta	2.46 7/8
Lire oro	109.40

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

CONCORSO al posto di segretario-economo nella R. scuola professionale di Foggia.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di segretario-economo della R. scuola professionale di Foggia.

Lo stipendio annuo lordo è di L. 1500, oltre un assegno annuo « ad personam » di L. 500.

Avvenuta la classificazione della scuola, in base alle disposizioni della legge 14 luglio 1912, n. 854 e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, l'assegno « ad personam » verrà abolito ed al segretario-economo verrà corrisposto lo stipendio stabilito dalla tabella annessa alla legge predetta.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Il concorso è per titoli e per esame.

Le prove scritte ed orali verteranno sull'applicazione di leggi e regolamenti concernenti la istruzione professionale e sulle norme generali di contabilità, con speciale riguardo all'Amministrazione delle scuole professionali.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi, perderanno ogni diritto.

La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del presente avviso non ha superato il 40° anno di età;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° licenza da una R. scuola media di commercio o licenza da Istituto tecnico Regio o pareggiato (sezione ragioneria), o licenza da una scuola normale Regia o pareggiata;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse come pure lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti lavori o pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire le pubblicazioni inviate.

Roma, 15 marzo 1915.

Pel ministro
COTTAFAVI.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;

Decreta:

È bandito il concorso per titoli ad un posto di applicato di segreteria presso il R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,25) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 aprile 1915 e contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) licenza dell'Istituto tecnico (sezione ragioneria) o licenza di scuola media commerciale con i punti riportati nei relativi esami;

b) certificato di nascita da cui risulti che il concorrente ha un'età non superiore ai 35 anni;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo, o dei luoghi, dove il concorrente ha dimorato l'ultimo triennio;

e) certificato **generale**, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) attestato medico di sana e robusta costituzione;

g) certificato di soddisfatto obbligo della leva militare, o di iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata.

I candidati potranno allegare quei titoli che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine all'ufficio e specialmente di pratica sufficiente sulla contabilità agraria.

I certificati di cui alle lettere *d*), *e*) ed *f*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre Amministrazioni, o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'Amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda di ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Roma, 6 marzo 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 20 marzo 1915

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15,10.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Elenco di omaggi.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura dell'elenco degli omaggi.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Legge il telegramma della famiglia del senatore Petrilli che ringrazia il Senato delle condoglianze inviate.

Per la salute del senatore Parpaglia.

PRESIDENTE. Legge un telegramma che annuncia la continuazione del lieve miglioramento nelle condizioni generali di salute del senatore Parpaglia.

Presentazione di disegni di legge.

VIALE, ministro della marina. Presenta il progetto di legge:

« Modificazioni alla legge di avanzamento per gli ufficiali della Regia marina ».

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Presenta il disegno di legge:

« Proroga del termine stabilito dall'art. 177 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, relativo alla dispensa dal servizio degli impiegati degli archivi notarili ».

ZUPELLI, ministro della guerra. Presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei RR. decreti 4 agosto 1914, n. 770, 22 agosto 1914, n. 927, 4 ottobre 1914, n. 1103, e 22 ottobre 1914, n. 1182, che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente alle norme della legge di contabilità generale dello Stato.

Conversione in legge dei RR. decreti 1° novembre 1914, numero 1205, e 1° novembre 1914, n. 1206, che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del R. esercito.

Conversione in legge del R. decreto 24 gennaio 1915, n. 42, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente alle norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei RR. decreti 3 gennaio 1915, numeri 1 e 2, e 7 febbraio 1915, n. 112, relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del R. esercito.

Nomina di laureati in medicina e chirurgia, inscritti alla prima, seconda e terza categoria, ad ufficiali medici di complemento.

Modificazioni ed aggiunte alla legge relativa ai farmacisti militari di complemento.

DANEO, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge:

Provvedimenti a favore dell'opera naziona'e Emanuele Filiberto di Savoia per soccorso agli orfani dei militari morti nella campagna di Libia.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Mariotti e Greppi Emanuele presta giuramento il senatore Fabri.

Introdotto dai senatori D'Ovidio Francesco e Santini, presta giuramento il senatore Clemente.

Introdotto dai senatori Cadorna e Resta Pallavicino, presta giuramento il senatore Giusti del Giardino.

Introdotto dai senatori Sormani e Cadolini, presta giuramento il senatore Frizzi.

Introdotto dai senatori D'Ovidio Francesco e Masci, presta giuramento il senatore De Petra.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato » (N. 163).

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MARAGLIANO. Osserva che il significato della legge va oltre al suo contenuto per l'ora e le condizioni di ambiente in cui il Governo l'ha presentata, e segna l'inizio di una fase nuova dell'attuale periodo storico in cui il paese aspetta che il Governo gli additi la via opportuna per raggiungere la mèta, da tre mesi con parole memorande segnata. Nota che nei tre mesi trascorsi il paese ha sempre più, in ogni sua manifestazione, accentuato intensamente la ferma volontà di conseguire quella mèta, nè il dolore provato per la sventura nazionale del terremoto è valso a deviarlo dalle sue costanti aspirazioni.

La legge presentata in queste circostanze è uno squillo di tromba che dà l'attenti al paese (rumori, interruzioni), che gl'intima di chiudere i ranghi per attendere alla sua preparazione materiale, dopo di aver compiuto quella morale.

È necessario procedere all'organizzazione di tutte quelle energie che non si applicano direttamente sul campo di battaglia, ma che danno la necessaria forza morale ai combattenti, i quali sentono dietro di loro il paese concorde. A questa organizzazione il Governo deve provvedere.

È ormai tempo di troncare le discussioni. che non sempre furono utili alla preparazione morale del paese, il quale è a deplorarsi sia qua e là divenuto campo di azione di agitatori stranieri; e l'oratore rileva che non si educano fortemente le masse alla fierezza che dà la coscienza della nazionalità, quando si lascia supporre che gli stranieri siano gli inspiratori della coscienza e dell'indirizzo dell'azione nazionale.

Reputa necessario che il Governo applichi severamente tutte le disposizioni legislative vigenti, che saranno integrate dalla presente legge, essendo ciò richiesto dalla suprema ragione dell' interesse nazionale.

In ogni tempo e paese vi sono persone calde di amor patrio, che però hanno una morbosa tendenza all'esagerazione dei loro sentimenti, e possono perciò diventar centro di agitazioni nocive.

È necessario impedire l'espandersi di codeste agitazioni; le leggi ne danno i mezzi al Governo.

L'oratore, fedele fin dalla giovinezza alla convinzione della bontà dell'indirizzo democratico, è tuttavia persuaso che, nelle attuali circostanze, per la difesa degli interessi superiori della patria, il Governo debba avere a propria disposizione tutti i mezzi, anche i nuovi, quali ora sono offerti dalla legge in discussione. Per alcuni cittadini il concetto di patria è assorbito dal concetto di umanità, e costoro sono dottrinalmente avversi ad ogni guerra; opinione rispettabile finchè non esorbiti dal campo delle idee, ma intollerabile quando possa entrare nel campo della pratica e mettere quei cittadini nella condizione di essere considerati nemici della patria. Ma è a sperarsi che tali contingenze non si verifichino per il buon nome e per l'interesse italiano.

Non è suo proposito entrare nell'esame tecnico della legge. Il legislatore deve chiedersi se essa abbia efficacia pratica; se l'ha, si approvi senz'altro.

Nella fase in cui entriamo è necessario impedire possibili infrazioni alle disposizioni contro il contrabbando e indiscrezioni di carattere militare.

Quanto a questo particolare, lo conforta il contegno assunto dalla maggioranza della stampa italiana, la quale, vigile scolta, ha segnalato i pericoli, consigliato gl'incerti, incuorato il patriottismo.

Relativamente allo spionaggio, non deve considerarsi soltanto lo spionaggio di mestiere, ma anche lo sportivo, tanto più pericoloso in un paese come l'Italia, dove gli stranieri si sono infiltrati dovunque: nelle Banche, nelle aziende commerciali, e persino nell'insegnamento. Per oggi basterà reprimere, in seguito converrà prevenire e persuaderci a coltivare a tale proposito una grande diffidenza.

Il paese ed il Parlamento, senza distinzione di partiti, seguono l'opera del Governo, il quale sa quello che il paese vuole, e trae da ciò la forza maggiore ad un'energica azione. Dopo aver preparato le armi, organizzata la disciplina e l'azione, sotto la guida del Governo la nazione affronterà il periodo risolutivo, che ormai è deciso. Si conoscono le difficoltà, ma un popolo di 38 milioni di abitanti, risoluto ed armato, deve prendere il suo posto al sole.

L'oratore conclude incitando il Governo all'azione ed augurandosi ch'esso meriterà la lode della storia per avere bene operato in difesa della patria, del diritto e della civiltà (Bene).

SANTINI. Non sente nell'attuate disegno di legge lo squillo di tromba che vi ha udito il precedente oratore. Il disegno di legge è di difesa, non di offesa, pronta bensì a passare all'offesa, qualora gli interessi dell'Italia fossero minacciati.

Ha preso la parola, perchè crede che la discussione di questo disegno di legge sia la sede opportuna per isvolgere l'interpellanza, che aveva presentato al presidente del Consiglio sulla stampa.

Ricorda che l'on. Salandra, rispondendo ad un'interpellanza del senatore d'Andrea, rivoltagli il 18 dicembre 1914 sulla imprudente pubblicazione di notizie fatta dalla stampa, chiudeva il suo discorso con queste parole: « Confido che questa esortazione basti; altrimenti il Governo affronterà, se la salute del paese lo richiedesse, la responsabilità di gravi provvedimenti ». E fu applaudito.

L'oratore conviene col preopinante che non si debba permettere a stranieri non solo di eccitare il nostro paese alla guerra, ma anche di suggerire il modo di condurla; ed augura che il presidente del Consiglio, con la sua opera assidua, vegli acciocchè questo non avvenga.

Dice che l'opera del Governo non è inspirata ad alcun partito; non è prettamente democratica, come ha detto il senatore Maragliano, ma patriottica; ed il Senato suffragherà l'opera del Governo col suo voto (Bene).

Il disegno di legge provvede a reprimere il contrabbando, che, a dire il vero, si è esercitato non a favore di questa o quell'altra parte, ma a favore di tutti i belligeranti. Questa del contrabbando è una piaga. È dovere del Governo infrenarla, ed egli crede che il disegno di legge a ciò valga.

La stampa è tutta sicuramente animata da intenti patriottici, ma talvolta ha esorbitato. La stampa è un' istituzione che produce molto bene, ma fa anche molto male.

Se alcuno interrogasse l'on. Salandra se abbia una stampa, egli direbbe di no. L'on. Salandra è un galantuomo e quindi l'oratore glielo crede, ma non ci sarebbe poi un gran male se il Governo avesse un giornale per divulgare il suo pensiero. Tuttavia vi sono giornali che si millantano d'interpretare il pensiero del Governo e che pubblicano notizie di politica estera, le quali hanno per effetto di far ribassare i valori italiani.

E, a proposito del contrabbando di Venezia, di quei famosi fucili nascosti in alcuni barili di birra, di cui si è fatto un gran dire, non si è potuto sapere da quale casa di Berlino siano stati spediti.

Del resto, trova strano che si mandino in Libia dei fucili di vecchio modello, di una fabbrica francese mentre a mandare ivi armi hanno pensato e pensano e i nostri nemici d'occidente e quelli di oriente.

Sicchè il Senusso non ha bisogno di nuovi fucili, dei quali è stato sempre ben servito, mediante il contrabbando al confine egiziano, ostacolando così il successo dell'impresa che l'oratore è sicuro sarà recata a compimento dal generale Ameglio.

La neutralità è rigorosamente osservata dal Governo, ma non così da una parte dell'opinione pubblica; ed è doloroso che certi giornali si abbandonino a polemiche che non tornano ad onore della nostra civiltà.

L'oratore ha combattuto insieme con l'on. Salandra parecchie battaglie parlamentari, ed ha con lui provato la vittoria e la sconfitta; è quindi sempre con lui, perchè le benemerenze del presidente del Consiglio, in mezzo a tante e sì gravi difficoltà, sono tali che meritano tutta la simpatia del Senato (Bene).

Concludendo, ripete una frase pronunciata nell'altro ramo del Parlamento dall'on. Orlando, in occasione della discussione del presente disegno di legge, il quale disse che era ed è affezionato alla libertà, ma qualora essa potesse compromettere la sicurezza della patria, non avrebbe esitato a sacrificarla a quella sicurezza. L'Italia ha ragione di confidare nell'esercito e nell'armata perfettamente organizzati, e pronti a difendere i suoi interessi e i suoi diritti, ed il Senato darà tutto il suo appoggio al Governo, la cui opera è intesa al bene ed alla grandezza della patria (Approvazioni).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ringrazia i senatori Maragliano e Santini che parlarono intorno allo spirito ed agli intendimenti del disegno di legge, sotto diverso aspetto, ma tutti e due venendo alla stessa conclusione di fiducia nel Governo e nella sua opera in questo grave periodo della vita nazionale.

Non crede di dover entrare in particolari rispetto alle osservazioni fatte dal senatore Santini.

Il senatore Santini chiede chi abbia spedito quei tali barili di birra che contenevano fucili. Egli l'ignora, e se lo sapesse, non esiterebbe a comunicarlo al Senato.

Per ciò che concerne l'azione della stampa, le parole pronunciate dal senatore Santini, suonano ammonimento, e potranno avere quell'effetto morale che è legittimo sperare, essendo state pronunciate in quest'aula, ma non possono riguardare l'opera del Governo.

Il senatore Santini desidererebbe un giornale autorizzato ad esprimere il pensiero del Governo. Ciò porterebbe dei gravi inconvenienti.

Tale giornale l'oratore potrebbe volerlo soltanto se egli lo scrivesse e correggesse tutto da sè (Si ride).

Il Governo esprime il suo pensiero, un po' tardivamente se vuolsi, soltanto per mezzo della *Gazzetta ufficiale*.

Il senatore Santini ha accennato ad una frase pronunciata dall'on. Orlando nell'altro ramo del Parlamento, ed il senatore Maragliano ha parlato di poteri straordinari da darsi al Governo. Ora il Governo ha chiesto dei poteri per mezzo di legge e la legge non può fare mai ingiuria alla libertà.

Non ha altro da aggiungere; deve però esprimere la sua vivissima riconoscenza per la fiducia che gli hanno espresso i senatori Maragliano e Santini ed afferma che egli sente tutta l'alta responsabilità che tale fiducia gli impone. (Approvazioni vivissime).

FRANCHETTI, relatore. Gli oratori che hanno preso parte alla discussione, hanno creduto opportuno di riprendere una discussione già fatta in Senato intorno all'indirizzo del Governo. In questo momento certo il Governo ha prescelto un indirizzo, ma nulla ora è più eloquente del silenzio.

Invita pertanto il Senato ad approvare il disegno di legge. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione sono approvati gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta sette disegni di legge per « maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dei bilanci del Ministero della marina, delle finanze, del tesoro, delle poste e dei telegrafi, e dell'interno, per l'esercizio finanziario 1914-1915 ».

Votazione a scrutinio segreto.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi ieri ed oggi.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori scrutatori procedono alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Reintegrazione di assegno *ad personam* a favore degli ex fattorini anziani nominati agenti subalterni di ruolo anteriormente al luglio 1914:

Votanti	147
Favorevoli	143
Contrari	4

(Il Senato approva).

Maggiore assegnazione di L. 16 milioni da iscriversi al capitolo n. 139 « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915:

Votanti 147
Favorevoli 145
Contrari 2

(Il Senato approva).

Autorizzazione di prelevare lire 508.975 dal fondo di riserva della gestione della Cassa depositi e prestiti a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa:

Votanti. 147
Favorevoli 144
Contrari 3

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato:

Votanti. 147
Favorevoli 145
Contrari 2

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 16,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 20 marzo 1915

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 10.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge di 17 decreti Reali contenenti provvedimenti a sollievo dei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

CAPPELLI, relatore, porge innanzitutto, come rappresentante di una delle regioni danneggiate, sensi di viva riconoscenza verso il paese intero, che ha dato magnifiche prove di abnegazione nel recare sollievo alle vittime dell'immenso disastro. (Approvazioni).

Non entra nella questione delle norme asismiche. Sa che il Governo ne fa oggetto di attento studio. Si riserva pertanto di esaminare i provvedimenti che saranno presentati al riguardo.

Per ciò che concerne i mutui ai poveri, fa osservare che nelle regioni colpite, come sono pochi i ricchi, sono anche scarsissimi i poveri in modo assoluto; abbondano, invece i piccoli proprietari che sono però bisognosi di aiuto.

Costoro sarebbero esclusi per il limite delle cinquemila lire. S'impone quindi una certa latitudine di criteri nell'assegnazione dei mutui.

Esprime il voto che il Governo provveda alla restaurazione e conservazione degli insigni momenti storici ed artistici che esistono nelle regioni devastate e che il Ministero del tesoro assegni nuovi fondi oltre quelli già concessi a tale scopo.

Conclude esortando i colleghi ad affrettare l'approvazione di questo disegno di legge che è con ansia atteso dalle popolazioni che la sventura ha così duramente provate. (Vive approvazioni).

VINAJ, a nome anche dell'onorevole Zegretti, presenta un ordine del giorno perchè agli impiegati di ruolo delle Provincie e dei Comuni compresi nell'elenco approvato col decreto 7 febbraio 1915 ed in essi residenti sia concessa l'indennità di disagiata residenza, o quanto meno un indennizzo una volta tanto.

Ritiene questa una questione di equità e di giustizia. (Bene!).

CARBONI, rappresentante di popolazioni colpite dal disastro, esprime la gratitudine di queste al Governo, alle autorità ed in particolar modo al prefetto di Roma, la cui opera fu superiore ad ogni encomio.

Raccomanda che nell'elenco dei Comuni ne siano inclusi altri che soffrirono gravi danni.

Invoca il sollecito restauro degli insigni monumenti di Ferentino.

Invoca pure la pronta costruzione di baracche in San Giovanni Campano.

Si associa alla raccomandazione dell'onorevole Vinaj e propone in questo senso un articolo aggiuntivo.

Presenta infine un ordine del giorno, col quale si raccomanda che l'applicazione dei Regi decreti del 21 gennaio e del 5 febbraio 1915 sia compiuta nelle regioni del Lazio con la massima sollecitudine e larghezza, e con metodi che non facciano loro risentire il peso del beneficio. (Approvazioni).

CAMERINI, raccomanda che nella formazione del terzo elenco si usi la massima larghezza, per modo da evitare qualsiasi disparità di trattamento.

Chiede poi che pei Comuni inclusi nel secondo elenco si prolunghi la rateazione per il ricupero delle imposte sospese.

A nome anche degli onorevoli Manna, Sipari, Albanese, De Amicis e Simoncelli, presenta un ordine del giorno, con cui si invocano pei segretari impiegati e salariati delle Amministrazioni comunali e provinciali nei paesi danneggiati, i benefici già concessi ai loro colleghi danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia. Si associa ai precedenti oratori. Presenta in questo senso anche un emendamento (Approvazioni).

RAMPOLDI, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità, che per gli studi del terremoto e delle loro conseguenze convenga sopra tutto un regolare funzionamento degli osservatori geodinamici, invita il Governo ad affrettare la definitiva sistemazione dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma e degli osservatori che ne dipendono » (Approvazioni).

VALIGNANI, ricorda che l'opera di soccorso ai Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 trovò un gravissimo ostacolo nella scarsa potenzialità della linea ferroviaria Roma-Castellammare Adriatico e nelle condizioni della viabilità ordinaria.

Chiede pertanto che si provveda ad accrescere la potenzialità di quella linea ferroviaria aumentando adeguatamente gli impianti fissi nelle sue stazioni, e affrettando la elettrificazione; avendo cura a tale ultimo fine di impedire che siano fatte concessioni di nuove derivazioni d'acque pubbliche in misura tale da compromettere o rendere più difficile la invocata misura.

Chiede pure che si adottino in favore della regione colpita dal movimento sismico del 13 gennaio 1915, e specialmente in favore della provincia d'Abruzzo, provvedimenti analoghi a quelli contenuti nella legge 25 giugno 1906, specialmente in quanto diretti al completamento e alla sistemazione della rete stradale, alla sistemazione dei corsi d'acqua e al consolidamento delle frane.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Magliano e Giovanni Amici.

Raccomanda infine la sollecitudine nella esecuzione dei provvedimenti deliberati. (Approvazioni).

MAFFI, essendo stato egli pure sui luoghi del disastro nei primissimi giorni, deve confermare le critiche fatte dall'onorevole Sipari all'azione del Governo e delle autorità da esso dipendenti; critiche alle quali pienamente si associa.

Rivendica alla Camera il diritto di discutere l'opera del Governo. E afferma che ben possono i singoli deputati farsi eco in quest'aula delle voci diffuse nel pubblico e per la stampa.

Riconosce la buona volontà dimostrata dal Governo e rende omaggio agli sforzi da esso compiuti.

Afferma però che si è errato nella organizzazione dei soccorsi, che doveva essere affidata non già alle autorità politiche, ma alle autorità militari.

Era un vero servizio di campagna - servizio di esplorazione, di vettovagliamento, di assistenza sanitaria - che solo l'esercito avrebbe potuto compiere in modo adeguato.

A questo proposito encomia vivamente l'opera generosa e pietosa spiegata dai nostri soldati (Approvazioni).

Presenta pertanto il seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti che una applicazione larga e soprattuto alacre della legge sul terremoto del 13 gennaio 1915 compensi le popolazioni delle gravi deficienze dei primi provvedimenti ». (Approvazioni all'estrema sinistra).

LOMBARDI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo allo studio di più radicali riforme e più ampie disposizioni di legge per la possibile maggiore prevenzione dei gravi danni prodotti in Italia dalle frequenti convulsioni telluriche ».

Con opportune norme da seguirsi per le costruzioni nelle zone sismiche, con una rigorosa osservanza di queste norme, con un accurato esame delle costruzioni esistenti, esigendo la riparazione od anche la ricostruzione di quelle non solide, si potrebbero attuare le conseguenze di eventuali terremoti.

Raccomanda questi concetti allo studio del Governo. (Benissimo!).

CICCOTTI, rivendica egli pure il diritto di discutere largamente del grave argomento, ed anche delle relative responsabilità del Governo.

Constata il modo insufficiente con cui si è provveduto e si provvede all'impianto e al funzionamento degli osservatori geodinamici in Italia.

Invita pertanto il Governo a provvedere aumentando in modo adatto la dotazione degl'Istituti esistenti e istituendone nuovi dove è necessario.

Segnala in particolare la necessità di fornire di maggior personale l'osservatorio di Messina e di migliorarne l'impianto.

Raccomanda al Governo questa sua proposta siccome quella che contribuirà ad attenuare le conseguenze di simili disastri, quando avessero sventuratamente a ripetersi nel nostro paese. (Approvazioni all'estrema sinistra).

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, ringrazia la Commissione e l'illustre relatore per il prezioso contributo dato al disegno di legge. Ringrazia pure i diversi oratori, che hanno espresso lode per l'opera del Governo.

Assicura che il Governo tradurrà in atto nel più breve termine possibile i provvedimenti proposti col disegno di legge. All'uopo il ministro ha istituito una speciale sezione del genio civile.

Dichiara che negli elenchi saranno compresi tutti i Comuni danneggiati, ai quali siano in tutto, o in parte, a seconda delle esigenze, applicabili i provvedimenti compresi nella presente legge.

Riconosce l'opportunità di una preventiva organizzazione dei soccorsi, e specialmente di costituire depositi di legname e di baracche, e di studiare il modo migliore di utilizzare l'opera del benemerito corpo dei pompieri.

Dichiara che il Governo continua lo studio delle norme antisismiche e ne cura l'esatta osservanza.

A coloro che hanno lamentato il ritardo e la scarsità dei primi soccorsi, fa presente che si trattava di provvedere repentinamente alle più diverse necessità di duecento Comuni; compito reso viepiù arduo dalla scarsezza dei mezzi di comunicazione e dalla cattiva stagione.

Ad ogni modo l'opera di soccorso fu organizzata in brevissimo tempo in tutti questi Comuni.

Riguardo alle critiche mosse al servizio ferroviario, dichiara che la Commissione d'inchiesta ha riconosciuto che, dato le enormi difficoltà, nessuna censura può muoversi alla Amministrazione.

Dichiara che l'opera di baraccamento sollecitamente iniziata, avrà ora un impulso anche maggiore.

A tutti coloro, che invocano nei loro ordini del giorno provvedimenti estranei all'obbiettivo della presente legge, si limita a dichiarare che li farà argomento di studio per ulteriori proposte.

Promette che saranno migliorati gli Osservatori geodinamici di Roma e di Messina, e in generale dichiara che sarà completato il servizio geodinamico.

Nei limiti dei mezzi disponibili l'Amministrazione ferroviaria cercherà poi di migliorare il servizio Roma-Castellammare Adriatico. Assicura che nessuna concessione ha pregiudicato la questione della elettrificazione della linea.

Raccomanda alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

GRIPPO, ministro dell'istruzione pubblica, assicura di aver subito provveduto alla sicurezza di tutti gli oggetti di pregio storico e artistico, che potevano essere dispersi o sottratti, e che si procede alacremente alla restaurazione degli edifici danneggiati.

Dichiara che applicherà ai maestri le norme stabilite per Reggio e Messina. Provvederà in pari tempo alla sollecita ricostruzione di tutti gli edifici scolastici.

Assicura che il Ministero ha accolto benevolmente le domande di sussidio, distribuendone per oltre settantamila lire.

Non può accettare la proposta dell'on. Simoncelli per la esenzione dalle tasse scolastiche degli alunni delle scuole medie e universitarie appartenenti ai Comuni colpiti; ma si propone di provvedere con tutti i mezzi a sua disposizione.

CAPPELLI, relatore, a nome della Commissione ringrazia gli onorevoli ministri delle loro dichiarazioni.

CICCOTTI, insiste nel suo ordine del giorno.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non lo accetta.

(Non è approvato — Tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione degli articoli.

NAVA CESARE, all'art. 1, invita il Governo a mantenere rigorosamente le norme asismiche per quanto riguarda l'altezza dei fabbricati.

CAPPELLI, relatore, nota che la Commissione non ha affatto proposto la modificazione di tali norme, ma ha solo accennato alle norme in uso in altri paesi.

SIMONCELLI, insiste negli emendamenti illustrati nella discussione generale.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici e CAPPELLI, relatore, non possono accettarli.

GIOLITTI, presidente della Commissione, nota che l'on. Simoncelli vorrebbe con uno dei suoi emendamenti ammettere ai benefici della legge chi abbia contratti in contravvenzione colle disposizioni fiscali.

Lo prega di non insistere.

VALIGNANI, propone un emendamento per estendere a tutti i Comuni delle regioni colpite dal recente disastro, senza eccezione, l'obbligo di costruire antisismicamente.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, e CAPPELLI, relatore, notano che questo concetto è già espresso nella legge.

VALIGNANI, non insiste.

CAMERINI, vuole esteso il beneficio della proroga dei termini anche ai Comuni compresi nel secondo elenco.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, non accetta l'emendamento.

CAMERINI non insiste.

VALIGNANI propone all'art. 3 una variazione di forma intesa a chiarirne la portata.

DANEO, ministro delle finanze, e CAPPELLI, relatore, pregano di votare l'articolo come è proposto.

VALIGNANI non insiste.

SIMONCELLI, all'art. 4, propone un emendamento circa la somministrazione gratuita di legnami ed altri materiali a coloro che non possono fruire delle baracche.

CAPPELLI, relatore, prega l'on. Simoncelli di non insistere.

SIMONCELLI non insiste.

CARBONI chiede che l'indennità concessa dall'art. 5 agli impiegati sia estesa anche agli operai degli stabilimenti industriali dello Stato.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che a questi operai sarà provveduto separatamente.

CAPPELLI, relatore chiarisce la portata dell'art. 5.

CARBONE propone un'aggiunta intesa ad estendere l'indennità

personale sussidiario delle Amministrazioni dello Stato nei Comuni danneggiati.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, non può accettarla.

CARBONI non insiste.

CAMERINI raccomanda di estendere l'indennità anche ai maestri.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, non può accettare.

CAMERINI non insiste.

Propone poi, anche a nome degli onorevoli Cavagnari, De Amicis, Mango, Fraccacreta, Sipari, Manna, Carboni, Valignani e Caporali, che ai segretari impiegati e salariati delle Amministrazioni comunali e provinciali nei paesi colpiti dal terremoto siano estese le indennità di disagiata residenza contemplate dalle leggi per Reggio e Messina.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, non può accettare.

CAMERINI non insiste, raccomandando questi impiegati ed agenti alla benevolenza del ministro.

CARBONI non insiste in un suo articolo aggiuntivo conforme alla proposta Camerini.

ZEGRETTI, a nome anche degli onorevoli Veroni e Carboni ritira un articolo aggiuntivo relativo alla formazione degli elenchi, prendendo atto delle dichiarazioni già fatte dal ministro.

SIMONCELLI, non insiste in un suo articolo aggiuntivo relativo alla dispensa dalle tasse scolastiche per gli studenti delle scuole universitarie e medie appartenenti ai Comuni colpiti dal terremoto.

MOSCA TOMMASO, propone un articolo aggiuntivo per la compilazione di un piano regolatore e di ampliamento dei Comuni colpiti dal terremoto.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, terrà conto di questa proposta per gli opportuni studi.

MOSCA TOMMASO, ringrazia e non insiste.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Presentazione di un disegno di legge.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il disegno di legge:

Disposizioni concernenti il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai Comuni, dalle Provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati.

La seduta termina alle ore 13.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente ALESSIO.

La seduta comincia alle ore 15.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente, che è approvato.

Svolgimento di una proposta di legge.

MONDELLO, a nome anche dell'onorevole Colonna di Cesarò e di altri deputati dà ragione di una proposta di legge circa disposizioni per i titoli al portatore smarriti durante il terremoto del 1908. (Approvazioni — Congratulazioni).

BASLINI, sottosegretario di Stato per le finanze, con le consuete riserve consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-915 (394).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-915 (395).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1914-915 (396).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa per il Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915 ».

AGNESI, a nome anche dell'on. Sighieri, svolge un ordine del giorno con cui si invita il Governo a migliorare gli stipendi degli ingegneri capi del genio civile, tenendo conto delle legittime aspirazioni di questi benemeriti funzionari, cui sono commessi incarichi di altissima importanza (Benissimo).

Dà quindi ragione di un altro ordine del giorno con cui si invoca l'aumento degli stanziamenti per la costruzione delle strade comunali, la soluzione del problema delle strade rurali, l'estensione dei benefici della legge 25 luglio 1881, n. 333, anche alle varianti al tracciato delle strade provinciali esistenti, ed infine l'estensione dei benefizi della legge 19 dicembre 1904, n. 674, alle strade provinciali e comunali pei danni prodotti o minacciati dalle corrosioni del mare.

Raccomanda entrambi questi ordini del giorno all'approvazione dell'Assemblea. (Bene. Bravo. — Congratulazioni).

SIPARI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge che estenda alle frazioni dei Comuni i benefici delle leggi 8 luglio 1903, n. 312, sulle strade d'accesso a stazioni ferroviarie, e 15 luglio 1903, n. 383, sulle strade d'allacciamento dei Comuni isolati ».

Ma, dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, in risposta all'onorevole Parodi, non insiste, auspicando prossimo il giorno in cui le frazioni più remote saranno tutte collegate col civile consorzio. (Benissimo).

ORLANDO SALVATORE, afferma che, specie nelle presenti contingenze, l'organizzazione ferroviaria-marittima dei porti italiani si dimostrata insufficiente, e dimostra la necessità di adeguati provvedimenti riparatori.

Ritiene che i porti, aventi un esteso raggio di influenza interna, debbano essere avviati ad una pratica ed efficace organizzazione autonoma, capace di fronteggiare e risolvere rapidamente tutte le necessità del lavoro e del traffico.

Solo così i porti stessi potranno divenire, come da tutti è desiderato, organi potenti dello sviluppo commerciale e marittimo del paese.

In conformità delle idee espresse, presenta un ordine del giorno, su cui invoca la benevola attenzione del Governo ed il favorevole suffragio della Camera (Approvazioni).

SANJUST, fa voti perchè il Governo, tenuto conto dei progressi della scienza e delle mutate condizioni di tutti i rami dei pubblici lavori, voglia presentare una nuova legge organica sulle opere pubbliche.

La legge del 1865 fu, allora, degna degli uomini insigni che l'elaborarono, ma non risponde più ai nuovi bisogni; sarà titolo di vera benemerenza dell'onorevole ministro presentare al Parlamento la nuova legge, che il progresso dei tempi imperiosamente reclama (Vive approvazioni — Congratulazioni).

MERLONI, svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Pescetti e Altobelli:

« La Camera confida che il Governo, in armonia coi provvedimenti di amnistia emanati di recente in relazione ai fatti di giugno dello scorso anno, e per ragioni di evidente equità, provvederà pure ad amnistiare amministrativamente i ferrovieri puniti o licenziati a cagione degli stessi fatti ».

Attende dall'onorevole ministro, a complemento delle dichiarazioni già fatte in sede di discussione generale, una buona parola, la quale avrà per effetto di cancellare ogni ricordo dell'ultimo sciopero e di rafforzare i vincoli di fiducia reciproca tra l'Amministrazione ed il personale. (Approvazioni).

BOCCONI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, anche per ragioni di evidente opportunità, ritiene doversi estendere i benefizi del decreto di amnistia ai ferrovieri li-

cenziati in seguito allo sciopero di giugno, con la loro riammissione in servizio ».

BELOTTI richiama l'attenzione del Governo sulle gravi condizioni in cui versano alcune Provincie, nelle quali, come in quella di Bergamo, vi sono parecchie migliaia di operai privi di lavoro, sia per la crisi in cui versano alcune delle industrie locali, sia e più per l'impossibilità della emigrazione.

Confida che il Governo, cui rende lode per i molteplici ed importanti provvedimenti già a tale uopo adottati, vorrà prevenire le dolorose conseguenze ed i pericoli di una tale situazione e provvedere con sollecitudine, sia favorendo con ogni mezzo i lavori locali, sia facendo luogo alla esecuzione di quelle maggiori opere che, come ad esempio la navigazione interna, potranno assorbire in larga misura la mano d'opera disponibile.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Benaglio, Paolo Bonomi, Cameroni, Crespi, Malliani e Suardi, che raccomanda al Governo e alla Camera (Approvazioni).

Presidenza del presidente MARCORA.

DUGONI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, di fronte all'insufficienza degli stanziamenti deliberati per rendere meno tristi gli effetti della disoccupazione, invita il Governo a provvedere ad una più larga politica di lavori pubblici con stanziamenti più adeguati ai crescenti bisogni delle classi lavoratrici ».

Esorta il ministro a tener conto dei voti espressi dal Congresso dei segretariati di emigrazione e della Federazione nazionale dei lavoratori della terra.

Confida che il Governo sarà compreso della necessità di dimostrare, coi fatti, di preoccuparsi delle supreme necessità della classe lavoratrice, se vuole eventualmente esigere da essa i supremi sacrifici (Approvazioni).

BASILE invita il Governo a distribuire equamente i pubblici lavori, tenendo presenti le regioni in cui prevale l'economia agraria, specie per quanto s'attiene alla viabilità rurale.

Osserva che, nelle condizioni presenti del nostro paese, s'impone un sempre maggiore sviluppo della politica dei pubblici lavori.

Invita perciò il Governo a provvedere all'aumento degli organi del genio civile ed al miglioramento delle condizioni del personale.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno, firmato da molti altri colleghi, e confida che l'on. ministro vorrà accettarlo (Approvazioni).

ANCONA, relatore, ringrazia i colleghi delle lodi rivolte alla relazione, notando però che tali lodi egli deve dividere coll'on. Di Bugnano, il quale preparò la relazione stessa, e, dimessosi perchè nominato questore della Camera, fu sostituito dall'oratore.

Constata il progressivo e rapido incremento delle spese per le opere pubbliche in Italia nell'ultimo decennio. Si augura che tale incremento possa verificarsi anche per l'avvenire.

Afferma però necessario che la spesa sia più razionalmente distribuita fra i diversi gruppi di opere; notando che forse troppo poco si è speso per le opere idrauliche e troppo, relativamente, per le costruzioni ferroviarie, pur tenendo conto delle necessità imposte dall'assunzione delle ferrovie da parte dello Stato.

Così pure crede che, in confronto a quanto si è fatto per i porti maggiori, siansi alquanto trascurati i porti minori.

Circa la spesa per il personale, nota che essa si aggira intorno al quindici per cento della spesa totale delle opere: percentuale indubbiamente eccessiva e che tende purtroppo a crescere.

Dichiara del resto, che il personale così amministrativo come tecnico è composto di funzionari coltissimi ed operosi. Il difetto non è dunque negli uomini ma nei sistemi amministrativi e contabili vigenti, e che conviene mutare.

Afferma a questo proposito la necessità di un miglior sistema di finanziamento, insistendo sulla opportunità di proporzionare il programma dei lavori coi fondi annualmente disponibili.

Afferma anche la necessità di far sì che i preventivi non siano troppo superati dei consuntivi.

Circa i residui attivi, nota che se talvolta necessità tecniche impediscono di esaurire i fondi stanziati, ciò non è ammissibile per le opere di bonifica.

Si compiace dei propositi manifestati dal ministro per questa questione dei residui attivi.

Per ciò che riguarda l'amministrazione dei lavori pubblici deve fare non poche riserve circa il concetto, propugnato dall'on. Bignami nel suo notevole discorso, di una ripartizione regionale dei fondi per opere pubbliche, non potendosi togliere al Ministero la facoltà di armonizzare e coordinare i lavori pubblici in tutto lo Stato.

Trova invece degne di plauso le saggie osservazioni fatte dallo stesso on. Bignami circa le derivazioni delle acque pubbliche: problema degno di tutto lo studio del Governo.

Accenna alle altre principali fra le questioni contemplate negli ordini del giorno.

Circa il problema ferroviario in relazione al porto di Genova, afferma che il completamento della Ronco-Arquata e della Genova-Tortona basterà per parecchi anni ai bisogni normali del traffico di quel porto.

Ritiene poi necessari i lavori di ampliamento del porto.

Riconosce che il servizio dei fari debba essere alla totale dipendenza del Ministero della marina.

Riconosce la necessità di completare gli impianti e i servizi del porto di Bari.

Richiama l'attenzione del Governo sulle giuste osservazioni fatte a proposito dei porti di Otranto e Livorno.

Per tutta la materia ferroviaria, osserva che conviene attendere i risultati delle indagini della Commissione d'inchiesta.

Afferma che non si può dire trascurata la costruzione delle complementari sicule.

Riconosce la necessità di terminare al più presto la Roma-Napoli, anche in vista delle ingenti spese già erogate a questo scopo.

Circa le bonifiche non può dirsi soddisfatto dell'andamento dei lavori, particolarmente nell'Italia meridionale, ove lo Stato deve fare ciò che altrove fanno i Consorzi.

Cita, a titolo d'onore, l'onorevole Visocchi a cui si deve la costituzione del primo consorzio di bonifica nell'Italia meridionale. (Approvazioni).

Anche per la Sicilia fa voti che alle opere di bonifica si dia un più energico impulso.

Rileva che quest'anno i lavori stradali hanno avuto notevole impulso per effetto dei provvedimenti contro la disoccupazione.

Riconosce i particolari bisogni della Sardegna.

Prende atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro per l'acquedotto pugliese: dichiarazioni avvalorate dalle osservazioni di altri oratori.

Questo meraviglioso acquedotto, che è il più grande del mondo, risponderà ai suoi fini, e non cagionerà ingrate sorprese all'erario.

E giova sperare che sarà compiuto nel tempo prestabilito, affidandosi in ciò all'energia del ministro.

Confida che dell'aquedotto potranno beneficiare anche i Comuni del circondario di Larino deficienti di acqua.

Non crede che possa dirsi trascurata dal Governo l'esecuzione della legge per la Calabria.

È anche innanzi alla Camera un disegno di legge che aumenta gli stanziamenti pei lavori di questa nobile regione.

Fa voti per la sollecita costruzione delle ferrovie calabro-lucane; rilevando però come le presenti circostanze ne rendano difficile il finanziamento, dato l'alto costo del denaro.

Insiste sulla importanza dei lavori idraulici nella Sardegna e sulla necessità di un più razionale coordinamento dei lavori stessi.

Anche in Basilicata le opere pubbliche si svolgono regolarmente; ma sarebbe desiderabile una maggior sollecitudine di esecuzione.

Ai deputati che hanno portato qui specialmente il problema della disoccupazione, riconosce che, in questo momento eccezionale, i criteri tecnici nella esecuzione delle opere pubbliche debbano esser contemperati con le esigenze sociali.

La necessità di provvedere alla disoccupazione deve poi consigliare una necessaria semplificazione delle procedure amministrative in materia di pubblici lavori.

Concludendo, rileva che problema essenziale in questa materia è quello di emancipare la vita economica italiana da qualunque dipendenza straniera.

Noi attingiamo dall'estero carbone e petrolio: da questo tributo potremo emanciparci, se non in tutto, in gran parte, quando avremo utilizzato le energie idrauliche, di cui è tanto ricca la nostra terra.

Noi siamo tributari dell'estero per il grano, e bonificando le nostre terre incolte e costruendo bacini e canali irrigatori, potremo produrre tutto il grano che ci occorre ed anche eventualmente esportarne.

I nostri lavoratori devono andare in numerose schiere all'estero a cercarvi lavoro; e noi dobbiamo far sì che venga il giorno in cui essi trovino in patria lavoro e pane.

A questo alte idealità deve ispirarsi una saggia politica dei lavori pubblici. A ciò deve intendere l'opera concorde del Governo e del Parlamento (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissime congratulazioni).

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, dopo l'ampio discorso dell'onorevole relatore, si limiterà a brevi dichiarazioni.

Nella costruzione della direttissima Genova-Milano non vi sono stati ritardi. Appena completato lo studio del relativo progetto si porrà mano al tronco sud.

Così pure i lavori della Bologna-Firenze procedono regolarmente, cominciando da quelli per la grande galleria.

Finalmente anche i lavori della direttissima Roma-Napoli procedono alacremente, e fra breve sarà compiuta la linea fino a Formia.

Il problema della linea interna Genova-Spezia è oggetto di studio da parte del Governo.

Ma urge anzitutto il raddoppiamento del binario della linea esistente.

Dei voti espressi circa riforme dei sistemi amministrativi e contabili vigenti farà oggetto di attento studio.

Circa la disoccupazione si riferisce alle precedenti sue dichiarazioni, assicurando che altri provvedimenti il Governo si propone di adottare, pronto ad assumersi tutte le necessarie responsabilità (Approvazioni).

Circa i lavori pubblici in Basilicata, in Calabria, in Sicilia, in Sardegna, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

Per la Calabria, per la Sicilia, per la Sardegna sono innanzi alla Camera proposte di maggiori stanziamenti.

Riconosce la necessità di meglio coordinare le varie categorie di opere pubbliche nelle varie regioni e in conformità delle particolari condizioni di queste.

Rivolgerà ogni cura al regolare e sollecito completamento dei lavori dell'acquedotto pugliese.

Curerà che abbiano impulso le ferrovie economiche e le tranvie, assicurando che la legge per l'equo trattamento non rappresenta affatto un ostacolo, come da qualcuno a torto si è affermato.

Si occuperà delle questioni riflettenti singoli lavori, di cui hanno parlato vari oratori. Così si provvederà ai lavori del fiume Coghinas e del Rio di Posada e si terranno presenti le altre aspirazioni delle popolazioni sarde.

Assicura che sono in corso gli studi per la bonifica del Bisenzio.

Esaminerà le questioni relative ai porti di Bari e di Otranto.

Dichiara che il lavoro di baraccamento per il terremoto procede sollecitamente.

Afferma che il Governo non trascura le secondarie sicule, per le quali si sono avute due serie offerte, cosicchè si potrà affrettare la costruzione delle varie linee senza ingiustificate preferenze.

Circa la bonifica di Val di Chiana esistono i fondi, e saranno facilmente superate le difficoltà tecniche, cosicchè si porrà mano quanto prima ai lavori.

Anche i lavori della bonifica Pontina saranno eseguiti o dal Consorzio, o dallo Stato.

Promuoverà, per quanto è in poter suo, lo sviluppo dei servizi automobilistici del Lazio.

Ha disposto gli studi per tronchi che debbono completare la Bellune-Pieve di Cadore.

Studierà la questione di una migliore organizzazione amministrativa dei servizi portuali.

Agli onorevoli Merloni e Bocconi, osserva soltanto come essi non possano ignorare le ragioni giuridiche che impediscono di estendere alle punizioni disciplinari i decreti di amnistia. Essi sanno come le misure disciplinari non possono essere modificate se non in forza di atti delle autorità amministrative preposte al personale ferroviario, e sanno pure quali provvedimenti sieno stati adottati in argomento finora.

Il ministro non ha da fare alcuna dichiarazione in proposito e prega i colleghi di non insistere per averne. Si tratta di materia, che va sempre esaminata con grande ponderazione e serenità dal Governo, in rapporto specialmente agli effetti che qualsiasi provvedimento può produrre sul servizio e sulla disciplina.

Il Governo perciò desidera e reclama la sua libertà di giudizio e di azione, all'infuori di ogni pressione, come all'infuori di ogni pressione deve esser tenuto il personale ferroviario affinchè attenda tranquillamente all'adempimento dei suoi importanti doveri e meriti tutta la fiducia e la considerazione del paese.

Concludendo invita i proponenti a non insistere nei loro ordini del giorno, prendendo atto delle presenti dichiarazioni. (Vivissime approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

(Tutti gli ordini del giorno sono ritirati).

CAVAGNARI, per fatto personale, rilevando una osservazione fatta dall'on. Rissetti nel suo discorso, dichiara di aver sempre appoggiato la direttissima Genova-Milano.

Ha sostenuto però che deve trattarsi di una direttissima nel vero senso della parola, e quindi deve essere preferito il percorso più breve.

Presentazione di disegni di legge.

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta un disegno di legge:

Provvedimenti per l'ufficio centrale di statistica.

VIALE, ministro della marina, presenta un disegno di legge:

Provvedimenti per gli ufficiali di vascello.

Votazione segreta.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di 17 decreti Reali contenenti provvedimenti a sollievo dei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 (341):

Favorevoli 248
Contrari 10

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-915 (394):

Favorevoli 245
Contrari 13

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni

capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-195 (395):

Favorevoli 242
Contrari 16

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1914-915 (396):

Favorevoli 244
Contrari 14

(La Camera approva).

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Abozzi — Adinolfi — Agnelli — Agnesi — Aguglia — Albanese — Amicarelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiolini — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Beghi — Bellati — Belotti — Beltrami — Bertesi — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bevione — Bianchi Leonardo — Bianchi Vincenzo — Bignami — Bianchini — Bocconi — Borromeo — Borsarelli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Bruno — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Cacoialanza — Calisse — Callaini — Camerini — Capitanio — Caporali — Cappa — Caputi — Carboni — Carcano — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Cassin — Cassuto — Cavagnari — Cavallari — Cavallera — Cavazza — Cavina — Ceci — Celesia — Celli — Centurione — Cermenati — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cicootti — Cicogna — Cimorelli — Ciriani — Cirmeni — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Congiu — Corniani — Cottafavi — Cotugno — Curreno.

Da Como — Danieli — Dari — De Amicis — Degli Occhi — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Vito — Di Campolattaro — Di Caporiacco — Di Francia — Di Giorgio — Di Mirafiori — Di Robilant — Di Saluzzo — Di Scalea — Dugoni.

Falconi Gaetano — Falletti — Fera — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fraccacreta — Frisoni.

Gallenga — Galli — Gallini — Gambarotta — Gasparotto — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giampietro — Giolitti — Giordano — Giovanelli Edoardo — Girardini — Gortani — Grassi — Grosso-Campana — Guglielmi.

Hierschel.

Innamorati.

Joele.

Labriola — La Pegna — Larussa — Lembo — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lombardi — Longinotti — Longo — Lucernari.

Magliano Mario — Manfredi — Mango — Manna — Maraini — Marangoni — Marcello — Marchesano — Mariotti — Martini — Masini — Materi — Maury — Mazzarella — Mazzolani — Meda — Medici Del Vascello — Mendaja — Merloni — Miari — Milano — Modigliani — Mondello — Montresor — Morando — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso.

Nasi — Nava Cesare — Negrotto.

Ollandini — Orlando Salvatore.

Padulli — Pais-Serra — Pallastrelli — Pansini — Pantano — Paratore — Parodi — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Peano — Pellegrino — Perrone — Petrillo — Piccinato — Pietriboni — Pipitone — Pistoja — Pizzini — Porcella — Pozzi.

Queirolo.

Raineri — Rampoldi — Rava — Renda — Restivo — Ricci Paolo — Rizza — Rizzone — Rodinò — Roi — Romeo — Rondani — Rosadi — Rossi Luigi — Rota — Rubilli — Ruspoli.

Sacchi — Salterio — Salvagnini — Sandrini — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Saudino — Savio — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Simoncelli — Sipari — Soleri — Solidati-Tiburzi — Somaini — Speranza.

Talamo — Teso — Theodoli — Torlonia — Tortorici — Tosti — Turati.

Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Venino — Venzi — Veroni — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zegretti.

Sono in congedo:

Pennisi.

Tamborino.

Sono ammalati:

Berti.

Campi — Canevari — Casalini Giulio — Credaro.

De Marinis.

Giuliani.

Manzoni — Masi — Morelli-Gualtierotti.

Nitti.

Ottavi.

Ronchetti.

Scano.

Toscanelli.

Assenti per ufficio pubblico:

Appiani.

Storoni.

Interrogazioni e interpellanze.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se e quando intenda, seguendo i voti della scienza e i suggerimenti di un più esatto criterio dei principî che regolano la ragione del punire, ricondurre la stampa sotto le norme del diritto comune, riducendo la vecchia legge sulla stampa a una semplice legge di polizia.

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se intenda finalmente provvedere al riordinamento e ai promessi indispensabili miglioramenti del personale di 3ª categoria delle Intendenze di finanza.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non ritenga eccessivo e da deplorarsi il provvedimento del prefetto della provincia di Novara col quale egli sospese dalle funzioni per tre mesi il sindaco del comune di Tronzano perchè il medesimo, in una seduta del Consiglio di quel Comune, pose ai voti un ordine del giorno di un consigliere stigmatizzante la guerra.

« Savio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'interno e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se, ad integrare il disposto degli articoli 1 e 2 del decreto 18 marzo 1915 sul pane unico, il Governo intenda emanare un provvedimento transitorio che permetta agli esercenti prestinai non costituiti in cooperative di smaltire le farine di frumento delle quali sono in possesso, anche se abburattate con resa inferiore oppure superiore all'80 per cento.

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere l'entità e conseguenze di una frana verificatasi lungo la linea Roma-Orte-Ancona e precisamente fra la stazione di Stimigliano e Civita Castellana; e se non creda, dato il continuo ripetersi di dette frane, che oltre ad una rilevante spesa possono intralciare seriamente la libera circolazione dei molti treni, che corrono su quella linea, di proporre uno spostamento o variazione della linea stessa in zona più lontana dal Tevere e non soggetta a franeo alluvioni.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo sull'applicazione del decreto sul pane a tipo di farina unico.

« Bertesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda necessario parificare i fornai ai rivenditori di pane onde evitare che le disposizioni contenute nel decreto 7 corrente rimangano inefficaci in molti Comuni rurali e si risolvano, in quei Comuni, in danno degli esercenti le panetterie.

« Grosso-Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra: 1° per conoscere le ragioni che hanno determinato il diniego dei sussidi alle famiglie dei soldati di 2ª categoria della classe 1893, i quali terminarono il 21 febbraio scorso il periodo obbligatorio massimo di sei mesi, e vennero trattenuti in servizio fino al 31 maggio prossimo venturo per effetto del decreto 31 gennaio 1915, n. 63; 2° per sapere se intenda porre riparo all'ingiustizia, corrispondendo anche in questo caso i sussidi, come furono corrisposti già in casi identici.

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se ritenga giusto ed equo assicurare agli insegnanti elementari il trattamento che è garantito agl'impiegati civili nei casi di richiamo sotto le armi e di guerra.

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere se sia compatibile la permanenza, nell'arma, dei carabinieri Giorgio Calderisi e D'Agostino Pasquale dopo i clamorosi fatti, svoltisi persino in via giudiziaria, e di cui va tenuto conto anche rispetto alla pubblica opinione e alle consuetudini locali, in fatto di matrimoni, nei paesi di Vieste e Peschici, nel Gargano.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia e dei culti, sulle anormali condizioni della pretura e della pubblica sicurezza in Cagnano Varano.

« Zaccagnino ».

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE avverte che domani alle 14 vi sarà seduta straordinaria per la discussione dei capitoli del bilancio e dei disegni di legge che non furono discussi stamani.

Lunedì poi, non avendo chiesto nessuno di svolgere interpellanze, si continuerà nello stesso ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 20.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I russi, passato il Niemen, hanno invaso per la terza volta la Prussia orientale ed occupato la città di Memel dopo un accanito combattimento.

A questo proposito giova rilevare un comunicato ufficiale da Pietrogrado, il quale protesta per le rappresaglie minacciate da un precedente comunicato, pure ufficiale, tedesco, per l'occupazione di detta città, difesa apertamente da forza armata, alla quale si unì la popolazione civile.

Anche su altri punti del settore orientale l'offensiva russa enumera giornalmente nuovi successi, di cui non è dato valutare oggi tutta l'entità.

In Galizia, nei Carpazi e in Bucovina si sono rinnovati i soliti sanguinosi scontri fra le truppe russe e quelle austro-ungariche. Il 19 corrente una parte della guarnigione assediata di Przemysl, avendo tentato di aprirsi un varco tra le file nemiche, è stata non solo respinta con forti perdite, ma ha lasciato nelle mani dei russi gran numero di prigionieri.

Nessun fatto nuovo, d'una certa importanza, si è verificato nel settore franco-belga. Tanto gli alleati, come i tedeschi, nonostante piccoli combattimenti, hanno mantenuto le loro posizioni.

Informano ufficialmente da Nisch che il 16 corr. gli austro-ungarici hanno tentato con esito negativo di cannoneggiare le posizioni serbe verso Belgrado, Prochava e Smederevo.

Nel Caucaso la situazione dei belligeranti può dirsi immutata.

Telegrafano da Capetown che le truppe dell'Unione africana hanno fatto progressi nella colonia tedesca dell'Africa sud-orientale.

Le flotte alleate hanno sospeso per qualche giorno ogni ulteriore attacco ai forti turchi dell'interno dei Dardanelli. La flotta russa, invece, pare che si prepari a qualche azione militare contro il Bosforo.

Quattro Zeppelin hanno ieri gettato alcune bombe su Parigi e dintorni, non arrecando, però, che qualche danno materiale e pochi non gravi ferimenti.

Un telegramma ufficiale da Londra fa il computo delle navi arrivate o partite nei porti inglesi dal 10 al 17 corr. e di quelle affondate dai sottomarini tedeschi nella stessa quantità di tempo.

Maggiori informazioni sulla guerra nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* coi seguenti telegrammi:

Londra, 20 (ufficiale). — L'Ammiragliato annunzia che durante la settimana dal 10 al 17 marzo 1539 navi sono arrivate o partite nei porti della Gran Bretagna. Durante questo periodo otto navi sono state affondate da sottomarini nemici.

Londra, 20. — L'Ammiragliato annuncia che è da credere che l'incrociatore tedesco *Karlsruhe* sia stato affondato nella regione delle Antille ai primi di novembre. Gli uomini dell'equipaggio che hanno potuto essere salvati sono tornati in Germania a bordo del vapore *Rio Grande*, che era ausiliario del *Karlsruhe*.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato del grande stato maggiore, in data 20 marzo, dice:

Sulla riva destra del Niemen i tedeschi sono stati rigettati, dopo il combattimento di Tauroggen, al di là della frontiera.

Un altro distaccamento russo, svolgendo una impetuosa offensiva, ha raggiunto Memel il 18 marzo alle otto di sera e dopo un combattimento nelle vie, al quale ha preso parte la popolazione, si è impadronito della città.

Sulla riva sinistra del Niemen, durante i combattimenti di questi ultimi giorni, il nemico è stato costretto a sgombrare la borgata di Pilwiski e la regione posta ad est della linea Ozero-Dubia-Kopoiewo.

Sulla riva destra del Narew i combattimenti conservano il carattere di scontri parziali.

Un attacco dei tedeschi dalla parte di Myszinee e verso Kadidlo è finito con un completo scacco del nemico; questo, che aveva preso l'offensiva con colonne folte, ha subito perdite enormi.

Sulla riva sinistra della Vistola non si segnala nessuno scontro.

Nei Carpazi, secondo rapporti supplementari in data del 18, col nostro contrattacco nella regione posta a sud di Cianzkovic, abbiamo inflitto una grave disfatta alla 39ª divisione degli honved.

Nella regione di Gorlice le unità austriache attaccano più energicamente.

Durante uno dei nostri contrattacchi abbiamo fatto oltre 800 prigionieri.

Presso Holdawsko abbiamo preso una collina fortificata dal nemico. I cotrattacchi del nemico ed i reiterati attacchi che esso ha tentato nella regione di Rozanka sono rimasti senza risultato.

Nella Galizia orientale è stato impegnato un combattimento a nord di Nadworania, ove il nemico occupa posizioni fortificatissime.

A Przemysl il 18 fin dal mattino il nemico ha aperto il fuoco contro le nostre posizioni e lo ha continuato tutta la notte impie-

gando enormi quantità di munizioni, cosa senza precedenti finora. Il 19 alle cinque del mattino forze importanti della guarnigione hanno tentato una sortita, che speravano decisiva, nella direzione orientale sul fronte Medyka-Bykow-Plessezowice. Verso le due pomeridiane il nemico, avendo subito sotto il nostro fuoco perdite immense, fu respinto sulla linea fortini senza aver potuto raggiungere le trincee. Abbiamo fatto tremila prigionieri, fra cui settantotto ufficiali, ed abbiamo preso sette mitragliatrici appartenenti alla 23ª divisione degli honved, che forma il nucleo della guarnigione della fortezza.

Berlino, 21. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale in data d'oggi:

Teatro occidentale. — A sud-est di Ypres è stato abbattuto un aeroplano inglese; coloro che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

Due tentativi francesi di riprenderci la posizione sul pendio meridionale dell'altura di Lorette, occupata da noi il 16 marzo, sono falliti. Sulla cattedrale di Soissons che reca la bandiera con la croce di Ginevra è stato riconosciuto un posto di osservazione francese; esso è stato preso sotto il nostro fuoco e fatto allontanare.

In Champagne a nord di Beausejour le nostre truppe hanno spinto in avanti con successo i loro lavori di zappa mettendo allo scoperto parecchie trincee. Sono stati così fatti prigionieri un ufficiale e 299 francesi non feriti.

Una posizione difesa valorosamente da due battaglioni di cacciatori alpini sulla vetta del Reichsackerkopf è stata presa ieri nel pomeriggio di assalto.

Il nemico ha avuto perdite molto gravi ed ha lasciato in nostro potere 3 ufficiali, 250 uomini, 3 mitragliatrici ed un lanciamine. I contrattacchi francesi sono stati respinti.

Allo scopo di dare in forma più evidente una risposta ai misfatti degli aviatori francesi nella città aperta alsaziana di Schlettstadt alcune bombe di grosso calibro sono state lanciate questa notte dai dirigibili sulla piazzaforte di Parigi e sul nodo di linee ferroviarie di Compiègne.

Teatro orientale. — Tra Omoulew ed Orzyc un attacco russo è stato respinto. Abbiamo fatto così 2 ufficiali e 600 russi prigionieri.

Due attacchi notturni russi contro Jednorozek sono falliti sotto il nostro fuoco.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:

Dopo il comunicato di ieri sera, nessuna modificazione è segnalata nella situazione.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:

Il nemico ha di nuovo bombardato (27 granate) la cattedrale di Soissons che ha gravemente sofferto e sulla quale, contrariamente alle affermazioni tedesche, non era stato installato nessun osservatorio come pure non era stata installata la bandiera della Croce rossa.

In Champagne abbiamo, nella serata del 20, leggermente progredito ad est della collina 196 (nord est di Mesmil). Nella giornata del 21 semplice bombardamento).

Nell'Argonne fucileria abbastanza viva per tutta la giornata, senza attacchi di fanteria.

A Eparges abbiamo mantenuto i guadagni di ieri malgrado violenti contrattacchi degli avversari che sono stati respinti e che hanno subito forti perdite.

Nei Vosgi dopo aver perduto nella giornata di ieri il grande e piccolo Reichakerkopf, abbiamo ripreso il piccolo e abbiamo contrattaccato per riprende il grande.

Il combattimento continua.

Nisch, 19 (ufficiale). — Il 16 marzo mattina vi fu un breve combattimento di artiglieria verso Belgrado, nel quale ancora una volta la nostra artiglieria dimostrò la sua superiorità. Il tiro dell'artiglieria nemica rimase senza alcun risultato, sebbene il nemico si servisse di pezzi di grosso calibro.

Contemporaneamente era impegnato un combattimento di artiglieria verso Prochava, nel quale la nostra artiglieria distrusse un numero abbastanza grande di barche riunite nel porto di Ada Kalé ed affondò un pontone nel porto di Dorchohava.

Lo stesso giorno, alle otto della sera, verso Smederevo, fu impegnato un debole duello di artiglieria, ma l'artiglieria nemica fu ben presto ridotta al silenzio, grazie alla precisione del nostro tiro.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 18 marzo, dice:

Non vi sono cambiamenti nella situazione nè nelle reciproche posizioni dei belligeranti.

Capetown, 21 (ufficiale). — Le truppe della Unione africana hanno occupato nella colonia tedesca dell'Africa sud-orientale le stazioni di Davignab, Nabas, Ukemas, Jerusalem ed altre. Dopo un combattimento impegnatosi il 7 marzo e durato quattro ore, i tedeschi sono fuggiti verso Kelkfontein abbandonando i loro approvvigionamenti.

Roma, 21. — L'Ambasciata ottomana comunica:

Un dispaccio ufficiale russo in data di ieri dichiarava che a Costantinopoli si è manifestato il panico. L'Ambasciata ottomana oppone la più formale smentita a questa notizia priva di qualsiasi fondamento, perchè la più grande calma e la più perfetta tranquillità regnano nella capitale ottomana.

Un comunicato del quartier generale turco in data 19 dice:

Oggi la calma regna ai Dardanelli. Due corazzate inglesi tipo *Irresistible* ed *Africa* fortemente danneggiate sono state affondate dalle nostre batterie.

I nostri aviatori hanno visto un'altra corazzata fortemente danneggiata dirigersi a grande stento verso Tenedo.

Malgrado il fuoco intenso del nemico i danni arrecati ai nostri forti sono talmente insignificanti che non si può fare a meno di stupirsi della inefficacia del tiro nemico. Tutte le nostre batterie sono pronte a rispondere a qualsiasi nuovo attacco.

Le nostre perdite in uomini sono incredibilmente insignificanti. Questo attacco è costato al nemico, oltre i danni arrecati su altre navi, la perdita definitiva di tre corazzate che stazzavano in complesso 45.000 tonnellate, di una torpediniera, di cento bocche da fuoco grandi e piccole e di 2.500 uomini.

Pietrogrado, 20 (ufficiale). — La squadra russa si è avvicinata alla costa occidentale del Bosforo, producendo panico a Costantinopoli.

Parigi, 21. — Verso l'una e venti del mattino sono state eseguite le misure prescritte dalle autorità militari, a cagione della minaccia di uno Zeppelin.

Le trombe dei pompieri hanno avvertito la popolazione, e l'oscurità è regnata quasi immediatamente su Parigi e dintorni.

Parigi, 21. — Uno Zeppelin ha lanciato due bombe su Parigi. Una terza ha provocato un incendio a Neuilly-sur-Seine, nei dintorni della capitale.

Costantinopoli, 21. — Il quartiere generale comunica:

Oggi le flotte alleate non hanno fatto alcun tentativo contro i forti dei Dardanelli.

Swakopmund, 22 (Africa orientale tedesca). — Un forte contingente di truppe e cavalleria al comando del generale Botha in persona è entrato ieri in contatto con le truppe tedesche trincerate in una posizione che era difesa da artigliera da campagna e mitragliatrici.

Le truppe dell'Unione dopo una viva azione hanno fatto più di duemila prigionieri e si sono impadronite di due pezzi da campagna.

Le perdite del nemico sono considerevoli. Anche quelle delle truppe dell'Unione sono abbastanza elevate.

Londra, 22. — Un sottomarino tedesco ha torpedinato ed affondato nel pomeriggio di ieri il vapore *Carinterr* al largo di Beachy Head. L'equipaggio di 31 uomini è stato salvato.

DALLA LIBIA

Bengasi, 20. — Il giorno 17 una colonna al comando del colonnello Latini, in prossimità del marabutto di Sira, si è scontrata con alcuni ribelli uccidendone dieci, ed ha poi incendiato due loro accampamenti. Nessuna perdita da parte nostra.

Un'altra colonna al comando del colonnello Martinelli ha respinto presso l'uadi Sciuarek oltre settecento armati uccidendone 51; essa ha anche distrutto sei accampamenti. Un furioso temporale ha impedito l'inseguimento dei ribelli.

Perdite nostre: due ascari morti e tredici feriti leggeri tra cui due metropolitani.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Non molto pubblico assistè sabato sera al 5° concerto popolare eseguitosi all'Augusteo sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari. Ciò forse fu dovuto al programma non del tutto consono ai gusti artistici dei frequentatori di quella specie di concerti popolari, malgrado i prezzi assolutamente minimi.

E tale mancanza di numeroso uditorio fu un torto perchè nel concerto prese parte la ben nota e valentissima pianista signorina Augusta Coen che ha fatto ritorno in Roma dopo i grandi successi riportati nei principali centri artistici europei. Ella suonò il *Concerto* per pianoforte ed orchestra dell'Henselt, ed altro pezzo a solo fuori programma, dimostrando in tutto per dolcezza e forza di tocco, per conoscenza piena dell'istrumento che la fama di cui era preceduta e la dichiarava una delle valenti pianiste del giorno non era usurpata. Fu applauditissima ed in fine venne salutata da una simpatica ovazione.

Il nome della esimia artista Gemma Bellincioni invece valse nel pomeriggio di ieri ad attrarre all'Augusteo un numerosissimo scelto, elegante ed intelligente uditorio che letteralmente lo ricopriva. Ella per ultimo numero del bene scelto programma eseguì con la sua arte di cantatrice perfetta, dalla simpatica, pastosa voce di soprano drammatico educata ad ottima scuola, quei gioielli musicali che sono la *Danza* e la *Scena finale* dell'opera *Salomè* di Riccardo Strauss, riportando quel successo che già si ebbe al teatro Costanzi quando venne da lei rappresentata la detta opera. Fu un vero delirio di scroscianti ed unanimi applausi, malgrado che all'Augusteo mancasse la tanto suggestiva e drammatica parte scenica del teatro; la valentissima artista dovè necessariamente limitarsi alla parte cantabile che eseguì con vivacità ed effetto.

Prima che cantasse la signora Bellincioni, il chiaro e ben noto violoncellista Tito Rosati suonò con la sua arte delicata e fine, accompagnato dall'orchestra, il *primo tempo* del concerto per violoncello ed orchestra del Davidoff e poi le due tanto carine composizioni *Col Nidrei* del Bruch e *Scherzo* del fiammingo Daniele Goens. Egli fu fatto segno a meritati e calorosi applausi dal numeroso uditorio preso dalla dolce cavata che sa ottenere dal simpatico istrumento.

La parte orchestrale del concerto si chiuse con la esecuzione del grandioso poema sinfonico *Morte e trasfigurazione* di Riccardo Strauss, che più si ripete, più è gustato ed applaudito dal pubblico.

Sabato sera, alle ore 21, sesto concerto straordinario popolare diretto da Bernardino Molinari.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto iersera a Roma.

In Campidoglio. — Il sindaco di Roma, come attestato di riconoscenza del Comune per le signore che tanto si prestarono nell'assistenza dei danneggiati dal terremoto marsicano, diede ieri, alle ore 17, un ricevimento in onore del Comitato femminile di soccorso, nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Le sale del palazzo erano addobbate elegantemente e guernite di piante e fiori.

Due orchestre eseguivano scelta musica.

Il sindaco pronunziò un discorso di saluto e di plauso alle numerose gentili signore e signorine che tanta finezza di bontà ebbero per i sofferenti, vittime del terremoto.

Vivissimi applausi coronarono le parole finemente fiorite del sindaco. Poscia donna Maria Salandra lesse una relazione dell'opera svolta dal Comitato; e fu applauditissima.

Venne quindi servito alle signore e signorine invitate, ascendenti a circa 700, un lauto rinfresco.

Inaugurazione. — Ieri, a Napoli, nel salone del nuovo edificio universitario si è inaugurato con l'intervento di S. E. il ministro della pubblica istruzione Grippo, lo Studio giuridico napoletano, associazione fra i professori pareggiati della facoltà di giurisprudenza della R. Università di Napoli, costituita per contribuire al risveglio del pensiero giuridico napoletano ed illustrarlo negli scrittori, nelle leggi e nella giurisprudenza.

Intervennero il prefetto comm. Menzinger, l'ammiraglio Leonardi-Cattolica, comandante il dipartimento marittimo, il primo presidente della Corte di appello Pagliano, il procuratore generale della Cassazione Capaldo, i senatori Fadda, De Ronzi, Placido, De Amici, Spirito, Palladino, Croce, l'on. Bianchi Leonardo, il generale Casella, tutto il Consiglio direttivo dello studio giuridico, numerose signore, professori della R. Università, magistrati, avvocati e moltissimi studenti.

Il prof. Ogliarolo porse il saluto augurale ai presenti, dicendosi rattristato per l'assenza del senatore Pessina e del rettore Cocchia, ambedue convalescenti.

Parlarono dopo il prof. Ogliarolo, l'assessore municipale Bottoni, il professore Klapf, presidente dello studio, l'on. Marghieri e quindi S. E. il ministro Grippo.

Il discorso breve ed efficace di S. E. Grippo venne salutato da calorose ovazioni. Gli studenti accompagnarono l'on. ministro fino alla carrozza, applaudendo vivamente.

Così la cerimonia ebbe termine.

Elezioni politiche. — *Collegio di Montecchio Emilia*: Risultato definitivo — Iscritti 16.171 — Votanti 10.922 — Zibordi ebbe voti 6209 — Parodi ebbe voti 4671 — Schede nulle e contestate 82.

*** *Collegio di Gallipoli*: Risultato definitivo — Iscritti 20.013 — Votanti 14,146 — De Viti De Marco ebbe voti 8071 — Marcucci voti 5964 — Dispersi e nulli 111.

Croce rossa italiana. — Da sodalizi, da privati, da Loggie massoniche o diversi altri Istituti sono pervenute alla umanitaria Croce rossa L. 33,258,42.

Biblioteca Angelica. — Per urgenti lavori di restauro la biblioteca Angelica, di Roma, resterà chiusa al pubblico da oggi 22 fino a nuovo avviso.

Per la sola restituzione delle opere date in prestito l'ufficio è aperto dalle 10 alle 11.30.

Il Tevere. — In seguito alle insistenti pioggie dei giorni scorsi il Tevere è ritornato in piena. Ieri le acque hanno raggiunto, all'idrometro di Ripetta, i 12 metri di altezza.

Alle Vignole si è rotto l'argine in costruzione per cui ne fu allagata la ferrovia tra Pontegalera e Fiumicino, interrompendo il transito dei treni, da oggi ripristinato.

L'ufficio di polizia urbana prese tutte le necessarie disposizioni per i soccorsi.

Corpo nazionale dei volontari italiani (V. C. A.) — In seguito a disposizioni date dal Ministero della guerra, dal giorno 24 al 31 del corrente mese avrà luogo a Brescia presso il comando del 7° reggimento bersaglieri, sotto la direzione del comandante il

7° battaglione bersaglieri ciclisti, un esperimento per i volontari ciclisti che aspirano al grado di capo plotone (corrispndente a quello di sottotenente del R. esercito).

Gli aspiranti sono in numero di oltre 60.

Pure a Brescia, dal giorno 21 marzo al 2 aprile avrà luogo presso il reggimento cavalleria Aquila l'esperimento per i volontari guida a cavallo che, avendo compiuto il corso di allievo, aspirano alla nomina a guida effettiva.

Liste elettorali. — La Commissione provinciale elettorale ha recentemente approvato le liste elettorali dei seguenti Comuni:

Albano Laziale - Anguillara Sabazia - Anzio - Arcinazzo Romano - Bagnaja - Barbarano Romano - Bracciano - Canino - Castelnuovo di Porto - Castel Sant'Elia - Cave - Civitavecchia - Fiano Romano - Formello - Gallicano nel Lazio - Gorga - Licenza - Lubriano - Marino - Nazzano Romano - Montecelio - Montefiascone - Monteflavio - Norma - Olevano Romano - Palestrina - Patrica - Percile - Pisoniano - Riano - Roccagiovine - Roccalvecce - Sant'Angelo Romano - San Lorenzo Nuovo - Tessennano - Tivoli - Vallerano - Vicovaro - Vitorchiano - Vivaro Romano - Zagarolo.

Disposizioni commerciali. — La Camera di commercio, di Roma, comunica: *Italia* - Esportazione: È vietata l'esportazione della mondiglia di cacao. — *Spagna* - Esportazione: Contrariamente a notizia corsa, è sempre libera l'esportazione di olio d'oliva dalla Spagna. — *Inghilterra* - Esportazione: Onde evitare perdite di tempo, si comunica agli interessati che volendo esportare dall'Inghilterra merce su cui grava divieto di esportaz one, si deve anzitutto avvertire la casa inglese esportatrice di fare la relativa domanda alla competente autorità britannica, invitandola a rimetterne contemporaneamente copia alla R. Ambasciata italiana a Londra. Quindi occorre chiedere al R. Ministero degli esteri di autorizzare la R. Ambasciata a Londra ad appoggiare la domanda stessa, specificando qualità e quantità della merce, nonchè il nome della Ditta.

Terremoto. — L'altro ieri, alle ore 5, a Tagliacozzo e a Sante Marie una forte scossa di terremoto, che ha vivamente impressionato la popolazione, la quale si è riversata per le vie.

A Tagliacozzo non si hanno a deplorare danni; invece a Sante Marie il palazzo municipale ha subito gravi danni per lo spostamento di un muro esterno tanto da renderlo inabitabile.

A Sante Marie sono pure caduti i resti di una casa che fu danneggiata dal terremoto del 13 gennaio decorso.

Marina mercantile. — Il *Cavour*, della Transatlantica italiana, ha transitato da Gibilterra per Genova. — *L'Ischia*, della Marittima italiana, è partito da Aden per Bombay. — Da Napoli è partito per Alessandria d'Egitto l'*Umbria*, della Società italiana dei servizi marittimi. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Genova per l'America del Sud. — Il *Porto di Rodi*, della Marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Dante Alighieri*, della Transatlantica italiana, è giunto a Napoli da New York. — L'*Italia*, ha transitato da Gibilterra per l'America del Sud. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Genova per Buenos Aires. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da New York per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 20. — *Reichstag*. — Si discute in seconda lettura il bilancio dell'interno.

Ledebour, socialista, dichiara che le autorità militari cercano di germanizzare i territori francesi occupati. Coloro che si rendono colpevoli di tali mene sono i più pericolosi traditori.

Ledebour continua dichiarando: Sono fuori di me pel fatto che per ogni villaggio tedesco incendiato dai russi, tre villaggi russi debbono essere incendiati.

Liebknecht grida: È una barbarie!

A tali parole scoppia un grande tumulto. Grida di indignazione dalla destra: È inaudito! È un tradimento! Non permetteremo che il comando superiore dell'esercito sia attaccato in tale maniera!

Il vice presidente, Dove, richiama Liebknecht all'ordine. Siccome Ledebour continua a parlare sullo stesso tono grandissima agitazione e vivi rumori cominciano.

I deputati si alzano in piedi eccitatissimi e dai banchi socialisti si ode da due parti l'invito all'oratore di non parlare a nome del gruppo.

Il segretario di Stato Delbrueck respinge l'accusa di tradimento mossa da Ledebour e dichiara di non volerlo seguire nelle altre sue dichiarazioni.

Oratori di tutti i partiti borghesi deplorano nel modo più vivo il modo in cui Ledebour e Liebknecht hanno criticato le misure del comando superiore dell'esercito, invitando il gruppo socialista a prendere posizione in proposito.

Allora Scheidemann dichiara, a nome del Comitato direttivo del gruppo socialista: Il nostro gruppo ha incaricato Ledebour di non parlare che sul paragrafo relativo alla lingua. Ciò che Ledebour ha dichiarato all'infuori di questo argomento è stato dichiarato a suo nome, ed egli ne è il solo responsabile.

Dopo la dichiarazione di Scheidemann, il segretario di Stato Delbrück dice: Questa ora rimarrà per chiunque l'abbia vissuta il ricordo più amaro, perchè le critiche di Ledebour sono state contrarie alla Costituzione, offensive nella forma e dirette contro i capi dell'esercito più festeggiati.

(Le parole di Delbrück sono continuamente interrotte da approvazioni unanimi).

Delbrück continua: Ciò che ci separava durante la pace è ora scomparso nelle discussioni in seno alla Commissione, le quali costituivano un avvenimento indimenticabile, che dà ai nostri nemici una nuova prova della invincibilità economica e morale del popolo tedesco (Applausi unanimi).

BERLINO, 20. — Fra gli applausi calorosissimi del Reichstag, il segretario di Stato Helfferich ha dichiarato che le sottoscrizioni del nuovo prestito raggiungono quasi i sette miliardi di marchi, e sorpasseranno forse anche il settimo miliardo, per modo che il risultato dei due prestiti di guerra ammonterebbe a circa dodici miliardi.

SOFIA, 20. — È stato presentato alla Sobranje un progetto di legge relativo ai soccorsi alle famiglie dei riservisti richiamati in caso di mobilitazione.

BERLINO, 21. — *Reichstag*. — Si delibera all'unanimità la decadenza dal mandato legislativo del deputato Wetterle, rappresentante della quinta circoscrizione dell'Alsazia.

Si intraprende poscia la discussione in terza lettura del bilancio.

Scheidemann, socialista, dichiara a nome del suo gruppo: Le ragioni che ci indussero a votare i crediti per la guerra nelle sedute del 4 agosto e del 2 dicembre sussistono ancora. Abbiamo, dopo i grandi atti degni di ammirazione compiuti dalle nostre truppe e dai loro capi la ferma fiducia di ottenere una pace duratura e onorata. (Vivi applausi su tutti i banchi). Come espressione della ferma volontà di raggiungere questo scopo approviamo il bilancio di quest'anno.

Il bilancio è definitivamente approvato all'unanimità eccetto il voto di Liebknecht.

Il presidente Kaempf riceve l'incarico di deporre il primo aprile una corona sulla statua di Bismarck, del quale ricorre il centenario.

Il presidente dichiara poscia: Le nostre deliberazioni hanno dimostrato al mondo intero la nostra incrollabile volontà di non riposarsi fino a che non sia stata ottenuta una pace degna dei sacrifici di questo immensa guerra.

L'esercito e la flotta sotto la condotta degli ufficiali e l'eroismo

dei grandi uomini di guerra sono animati dallo stesso spirito di sacrificio ed hanno posto in giuoco la vita con ostinatezza e disprezzo della morte, degni di ammirazione. A ciò si aggiunge la forza della vita economica tedesca contro la quale i nemici combattono con la stessa inutilità che contro la forza dell'esercito. Nello splendido successo del secondo prestito di guerra si rivela la entusiastica e volontaria partecipazione di ogni classe del popolo, quale finora la storia delle finanze non aveva mai registrato.

Ciò ci condurrà, con questa lotta gigantesca, ad una pace vittoriosa, la quale assicurerà in modo duraturo una situazione degna della grande nazione civile per la quale combattiamo contro un mondo di nemici.

(Vivi e ripetuti applausi. Tutto il Reichstag, per invito del presidente, emette con unanime entusiasmo un hoch! all'Imperatore.

Il Reichstag si aggiorna indi al 18 maggio.

STOCCOLMA, 21. — I presidenti delle due Camere hanno annunciato che il ministro degli esteri è pronto a presentare un rapporto circa i negoziati corsi durante il convegno dei tre Sovrani a Malmoe e che ciò sarà fatto in una seduta segreta, che è stata fissata a lunedì 22 corrente.

VIENNA, 21. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale la quale stabilisce che i debiti dello Stato di carattere privato pagabili all'interno in moneta d'oro o in valuta estera possono esser pagati in qualsiasi moneta legale al valore della corona.

La *Wiener Zeitung* pubblica pure un'ordinanza del Ministero delle finanze che proibisce l'esportazione ed il transito dell'oro e dell'argento.

COSTANTINOPOLI, 21. — I giornali della Siria pubblicano un proclama del comandante in capo del corpo di spedizione contro l'Egitto, Jemal pascià, che oppone una categorica smentita alle voci sparse intorno alla prima ricognizione offensiva operata contro il canale di Suez, annunzia che l'esercito si prepara attivamente per ulteriori operazioni, raccomanda di aver calma e di nutrire la speranza che l'esercito ottomano entrerà a Cairo.

Il proclama aggiunge che le perdite dei turchi nella suddetta ricognizione sono state di 14 ufficiali uccisi, 18 feriti e 18 scomparsi e di 109 soldati uccisi, 206 feriti e 443 scomparsi, i quali probabilmente si trovano prigionieri.

BERLINO, 21. — I risultati finora conosciuti delle sottoscrizioni per il prestito di guerra raggiungono i nove miliardi di marchi.

BERLINO, 21. — I nove miliardi circa sottoscritti del prestito di guerra comprendono un miliardo e seicento milioni di obbligazioni iscritte sul libro del Debito pubblico e 750 milioni di buoni del tesoro.

BERLINO, 21. — L'Imperatore ha inviato al segretario di Stato Helfferich il seguente telegramma in occasione della notizia del risultato del prestito di guerra:

« Il migliore ringraziamento per la lieta notizia e le più calorose felicitazioni per il risultato del prestito di guerra. I nemici della nostra patria riconosceranno da ciò anche una volta che il popolo tedesco nella lotta per la sua esistenza non manca nè di armi da guerra nè di armi economiche e che è sua volontà incrollabile tener fermo fino alla vittoria ed ottenerla.

« *Guglielmo* ».

COSTANTINOPOLI, 21. — Mentre ieri sera il comandante dello stazionario americano *Scorpion* si dirigeva in canotto verso lo stazionario medesimo, ancorato nel porto esterno dinanzi a Salibazar, il canotto si rovesciò a causa del mare grosso. Il comandante e tre marinai sono annegati.

PARIGI, 21. — La notte scorsa allorchè gli Zeppelin sono stati segnalati, numerosi curiosi si sono sparsi nelle vie di Parigi. È stato raccomandato ora agli abitanti, in caso di nuovo allarme, di rimanere in casa altrimenti corrono il rischio di essere colpiti, non soltanto delle bombe degli Zeppelin, ma anche dai proiettili dell'artiglieria e degli aeroplani francesi.

PARIGI, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Julfa, 21:

Il console di Turchia, Rahib bey, alla testa di settanta ascari, ha attaccato la missione americana di Urmia ove si erano rifugiati quindicimila cristiani ortodossi. Il Console ha fatto uscire dalla missione tre preti e due diaconi che sono stati condotti per le vie e malmenati in mezzo agli insulti. Il Console turco ha fatto erigere un patibolo nel cortile della missione per impiccare i missionari. Il missionario americano Allen, che ha dovuto subire maltrattamenti, ha potuto inviare due missionari a Salmas incaricati di chiedere l'invio di truppe russe per proteggere i cristiani che la missione non può più difendere.

BRUXELLES, 22 (ufficiale). — Nella città di Tornath un certo numero di Belgi ha tentato durante il controllo di presenza compiuto dalle autorità tedesche di commettere violenze contro i soldati della landsturm che esercitavano la sorveglianza. Avendo i soldati fatto uso delle armi come era loro dovere contro gli istigatori delle violenze, cinque di questi sono rimasti feriti e due sono morti.

Soltanto mercè l'iniziativa energica e moderata dei soldati tedeschi si sono potuti evitare eccessi più seri e conseguenze dannose per la città e per la popolazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

21 marzo 1915

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764 5
Termometro centigrado al nord	12 2
Tensione del vapore, in mm.	8.45
Umidità relativa, in centesimi	79
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	14
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.0
Temperatura minima, id.	8.9
Pioggia in mm.	6.8

21 marzo 1915.

In Europa: pressione massima 770 altipiani germanici, minima 761 coste baltiche.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque salita, intorno 15 mm. regioni centrali e meridionali intorno 20 mm. altrove; temperatura abbassata, cielo vario Liguria, nuvoloso per il resto, pioggie specie sulle regioni centrali.

Barometro: massimo 768 sulle alpi, minimo 762 sul Lazio.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, specie località centrali.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante al nord e centro, del 2° altrove, cielo vario sul Veneto, nuvoloso con pioggie altrove, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 1° quadrante al nord, del 2° al centro, del 3° sul meridionale, cielo nuvoloso, piogge, specie al centro e al sud, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante jonico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, pioggie sulle Cirenaica, temperatura abbassata, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 21 marzo 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	15 0	9 0
San Remo	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	10 0
Genova	coperto	calmo	17 0	8 0
Spezia	coperto	legg. mosso	15 0	8 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	15 0	1 0
Torino	1/4 coperto	—	?	?
Alessandria	coperto	—	14 0	6 0
Novara	?	—	6 0	2 0
Domodossola	coperto	—	17 0	2 0
Lombardia				
Pavia	1/2 coperto	—	17 0	5 0
Milano	3/4 coperto	—	15 0	5 0
Como	coperto	—	12 0	5 0
Sondrio	1/4 coperto	—	14 0	1 0
Bergamo	coperto	—	13 0	3 0
Brescia	3/4 coperto	—	12 0	4 0
Cremona	3/4 coperto	—	16 0	7 0
Mantova	3/4 coperto	—	14 0	6 0
Veneto				
Verona	coperto	—	15 0	4 0
Belluno	sereno	—	11 0	— 1 0
Udine	sereno	—	11 0	2 0
Treviso	coperto	—	13 0	1 0
Vicenza	coperto	—	12 0	4 0
Venezia	3/4 coperto	mosso	11 0	4 0
Padova	coperto	—	12 0	4 0
Rovigo	coperto	—	12 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	15 0	4 0
Parma	coperto	—	15 0	4 0
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	5 0
Modena	3/4 coperto	—	15 0	4 0
Ferrara	coperto	—	13 0	4 0
Bologna	coperto	—	14 0	6 0
Forlì	coperto	—	12 0	5 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	mosso	12 0	7 0
Ancona	coperto	—	15 0	7 0
Urbino	coperto	—	7 0	3 0
Macerata	coperto	—	9 0	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	4 0
Perugia	3/4 coperto	—	8 0	4 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	coperto	—	17 0	8 0
Pisa	piovoso	—	17 0	7 0
Livorno	coperto	agitato	15 0	8 0
Firenze	coperto	—	14 0	7 0
Arezzo	3/4 coperto	—	14 0	6 0
Siena	coperto	—	13 0	6 0
Grosseto	1/2 coperto	—	16 0	8 0
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	14 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	15 0	3 0
Chieti	coperto	—	15 0	5 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	nebbioso	—	12 0	2 0
Foggia	coperto	—	20 0	10 0
Bari	coperto	agitato	23 0	9 0
Lecce	1/2 coperto	—	20 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	3 0
Caserta	coperto	—	15 0	9 0
Napoli	coperto	mosso	16 0	11 0
Benevento	coperto	—	17 0	8 0
Avellino	3/4 coperto	—	14 0	3 0
Mileto	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Potenza	coperto	—	14 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 0	4 0
Sicilia				
Trapani	1/4 coperto	mosso	20 0	14 0
Palermo	3/4 coperto	mosso	25 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	16 0	9 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	13 0
Catania	sereno	calmo	23 0	13 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	14 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	13 0	8 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	19 0	8 0
Libia				
Tripoli	1/4 coperto	mosso	27 0	10 0
Bengasi	—	—	—	—